



PROVVEDIMENTO A.I.A. N. DPC025/051

DEL 22/02/2023

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 79/36 del 08/01/2009 rilasciata alla Ditta Sevel S.p.A. e contestuale voltura alla Ditta FCA Italy S.p.A.**

DITTA: FCA Italy S.p.A.

Sede impianto: in Viale Avv. Giovanni Agnelli, 10 - Atesa (CH)

Attività svolta: Produzione di autoveicoli commerciali.

Codice IPPC:

2.6: *“Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore ai 30 mc”.*

6.7: *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all’ora o a 200 tonnellate all’anno”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed*

integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”;*
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 09/12/2020, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le

conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 79/36 del 08/01/2009 rilasciata alla Ditta Sevel S.p.A., con sede legale in Viale Avv. Giovanni Agnelli, 10 – Atesa (CH) e sede operativa presso S.S. 154 Valle del Sangro – Zona Industriale Comune di Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione di autoveicoli commerciali, nonché tutte le prescrizioni in essa contenute;
- i Provvedimenti n. 174/36 del 16/02/2011 e n. 257/36 del 12/03/2015 di aggiornamento dell'A.I.A. su richiamata;

ACQUISITA in atti la nota prot. n. D006/15 del 29/04/2015 con cui la Ditta ha comunicato l'aggiornamento del QRE e del PMC;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/143296 del 28/05/2015;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 4119/2015, acquisito in atti al prot. n. RA/154365 del 11/06/2015, con cui ARTA prendeva atto della documentazione trasmessa dalla Ditta;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/117499 del 24/05/2016 la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla Ditta Sevel S.p.A. con nota datata 18/05/2016, relativa agli impianti di aspirazione posti a servizio delle aree di erogazione del gas refrigerante utilizzati negli impianti di climatizzazione dei veicoli prodotti;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/121488 del 27/05/2016;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 4577/2016, acquisito in atti al prot. n. RA/144634 del 23/06/2016, con cui ARTA riteneva la modifica di cui sopra non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis) del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 917/2011;

PRESO ATTO della nota acquisita in atti al prot. n. RA/320684 del 19/11/2018 con cui la Ditta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 dell'A.I.A. n. 79/36 del 08/01/2009, comunicava l'elenco aggiornato dei rifiuti prodotti e trasmetteva le planimetrie aggiornate relative alle aree di deposito temporaneo degli stessi;

PRESO ATTO della nota prot. n. 49805/2018, acquisita in atti al prot. n. RA/324197 del 21/11/2018, con cui ARTA trasmetteva il Rapporto conclusivo dell'attività di ispezione ambientale ordinaria relativo all'annualità 2018;

VISTE:

- la nota datata 16/01/2019, acquisita in atti al prot. n. RA/19992 del 22/01/2019, con cui la Ditta comunicava di prendere atto delle proposte di miglioramento formulate nell'ambito del Rapporto di Ispezione, impegnandosi a trasmettere opportuna documentazione in riscontro allo stesso;

- la nota prot. n. RA/249926 del 06/09/2019 con cui il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio chiedeva alla Ditta di riscontrare al Rapporto di Ispezione trasmesso da ARTA;

ACQUISITA in atti, ai prott. nn. RA/96623 del 28/03/2019, RA/257225 del 16/09/2019 e RA/260454 del 18/09/2019, la documentazione trasmessa dalla Ditta a riscontro del su richiamato Rapporto di Ispezione Ordinaria;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/281782 del 09/10/2019 la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla Ditta Sevel S.p.A. con nota datata 03/10/2019, congiuntamente al pagamento degli oneri istruttori, relativa all'installazione di n. 2 punti di emissione per impianto verniciatura denominati 184-V e 185-V;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/325915 del 21/11/2019;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 57200/2019, acquisito in atti al prot. n. RA/331795 del 26/11/2019, con cui ARTA si esprimeva in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale inoltrata dalla Ditta in data 03/10/2019 ed alla documentazione prodotta dalla Ditta a riscontro del Rapporto Finale di Ispezione, chiedendo ulteriori integrazioni e riservandosi di valutare alcuni aspetti anche in sede di riesame dell'A.I.A.;

VISTA la nota prot. n. RA/354822 del 18/12/2019 con cui il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio chiedeva alla Ditta di riscontrare a quanto richiesto da ARTA nel parere prot. n. 57200/2019;

PRESO ATTO delle integrazioni trasmesse dalla Ditta relativamente alla comunicazione di modifica non sostanziale ed acquisite in atti al prot. n. RA/358674 del 23/12/2019;

VISTA la nota prot. n. RA/4155 del 09/01/2020 con cui il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio prendeva atto delle integrazioni trasmesse dalla Ditta rimanendo in attesa degli ulteriori chiarimenti in merito all'applicabilità delle proposte di miglioramento formulate da ARTA con il Rapporto di Ispezione Integrata Ambientale;

VISTA la nota datata 03/02/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/34590 del 06/02/2020, con cui la Ditta riscontrava la nota dell'A.C. prot. n. RA/4155 del 09/01/2020;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 30734/2020, acquisito in atti al prot. n. RA/217926 del 20/07/2020, con cui ARTA ribadiva quanto già espresso nel Rapporto di Ispezione trasmesso con prot. n. 49805/2018 e nella nota prot. n. 57200/2019;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/228418 del 28/07/2020 la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla Ditta Sevel S.p.A. con nota datata 28/07/2020, congiuntamente al pagamento degli oneri istruttori, relativa allo spostamento del punto di emissione denominato 37-L e della relativa attività;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/277153 del 23/09/2020;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 43532/2020, acquisito in atti al prot. n. RA/282384 del 29/09/2020, con cui ARTA riteneva non sostanziale la modifica di cui alla comunicazione del 28/07/2020 con necessità di aggiornare l'Autorizzazione relativamente alla planimetria delle emissioni in atmosfera del reparto lastratura e comunicando di considerare tale aggiornamento nell'elaborazione del parere istruttorio nell'ambito del procedimento di riesame;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/199897 del 02/07/2020, la nota datata 22/06/2020 con cui la Ditta Sevel S.p.A. formulava istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 79/36 del 08/01/2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmettendo la relativa documentazione acquisita in atti ai prott. nn. RA/215025 e RA/215151 del 16/07/2020 e RA/218174 del 20/07/2020 e parzialmente rettificata con nota del 28/08/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/255313 del 01/09/2020;

DATO ATTO:

- che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 2.6 *"Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore ai 30 mc"* e punto 6.7 *"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"*;
- che ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, con nota prot. n. RA/263984 del 10/09/2020;

PRESO ATTO della nota prot. n. 45910/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/296105 del 12/10/2020, con cui ARTA chiedeva integrazioni;

VISTA la nota prot. n. RA/298182 del 13/10/2020 con cui l'A.C. chiedeva alla Ditta di riscontrare a quanto richiesto da ARTA nel su richiamato parere;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/327609 del 04/11/2020 l'A.C. concedeva la proroga per la trasmissione della documentazione integrativa, a seguito di apposita richiesta della Ditta acquisita in atti al prot. n. RA/313549 del 27/10/2020;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/340618 del 13/11/2020, la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data 11/12/2020, convocato a seguito della riunione tenutasi in data 17/11/2020 di cui alla nota prot. n. RA/336780 del 10/11/2020, ai fini dell'esame delle eventuali criticità connesse al rilascio dell'Autorizzazione;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/3163 del 07/01/2021 l'A.C. chiedeva alla Ditta di integrare la documentazione presentata in sede di istanza di riesame, con ulteriore documentazione volta alla verifica dello stato di applicazione delle conclusioni sulle BAT a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici definite dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020;

VISTA la nota prot. n. RA/3094 del 07/01/2021 con cui l'A.C., ai fini dell'esame delle eventuali criticità connesse al rilascio dell'Autorizzazione, convocava un Tavolo Tecnico congiunto con la Ditta Fenice S.p.A.

per il giorno 18/01/2021, alle ore 10:00, da effettuarsi in modalità telematica, rinviato al giorno 01/02/2021, con nota prot. n. RA/20892 del 21/01/2021;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data 01/02/2021, trasmesso con prot. n. RA/37496 del 02/02/2021, all'esito del quale si chiedeva alle Ditte Sevel S.p.A. e Fenice S.p.A. di chiarire in merito ad alcuni aspetti relativi agli scarichi idrici, trasmettendo apposita documentazione integrativa;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/40683 del 04/02/2021 l'A.C. concedeva proroga la trasmissione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. RA/3163 del 07/01/2021, così come richiesto dalla Ditta con nota datata 28/01/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/32842 del 29/01/2021;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/89016 del 08/03/2021 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a riscontro della nota dell'A.C. prot. n. RA/3163 del 07/01/2021 e al prot. n. RA/152054 del 15/04/2021 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta all'esito del Tavolo Tecnico tenutosi in data 01/02/2021;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/68259 del 23/02/2021 la comunicazione di modifica non sostanziale, successivamente integrata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/136014 del 06/04/2021, trasmessa dalla Ditta Sevel S.p.A., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., congiuntamente al pagamento degli oneri istruttori, inerente l'attivazione di una cabina per eventuali ritocchi a valle della sezione di controllo preliminare;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/114808 del 23/03/2021;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 16599/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/136332 del 06/04/2021, con cui ARTA ha ritenuto non sostanziale la modifica di cui alla comunicazione del 23/02/2021 ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione;

VISTA la nota prot. n. RA/140826 del 08/04/2021 con cui l'A.C., richiamate le comunicazioni di modifiche non sostanziali inoltrate dalla Ditta con note acquisite in atti ai prot. nn. RA/281782 del 09/10/2019, RA/228418 del 28/07/2020 e RA/68259 del 23/02/2021, comunicava che le stesse sarebbero state prese in considerazione nell'ambito del procedimento di riesame;

VISTA la nota prot. n. RA/158413 del 20/04/2021 con cui l'A.C. convocava la riunione per la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte e disponendo lo svolgimento della riunione sincrona in modalità telematica;

ACQUISITE in atti, rispettivamente ai prot. nn. RA/164753 del 23/04/2021 e RA/215321 del 21/05/2021, le note prot. n. 6738/2021 e prot. n. 8754/2021 con cui la Provincia di Chieti chiedeva chiarimenti in merito procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e dichiarava di non rilevare, all'interno del procedimento di AIA, autorizzazioni di propria competenza ai sensi della L.R. n. 32/2015 e dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 31/05/2021, trasmesso con prot. n. RA/247665 del 14/06/2021, a seguito della quale, acquisito il parere ARTA prot. n. 27540/2021, la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A., alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale e nei pareri pervenuti, nelle more della trasmissione delle integrazioni documentali che la Ditta si è impegnata a fornire entro 60 giorni;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/309864 del 26/07/2021 l'A.C. ha concesso la proroga, richiesta dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/307833 del 23/07/2021, per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta all'esito della riunione della Conferenza dei Servizi del 31/05/2021;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/385456 del 30/09/2021 la documentazione con cui la Ditta ha trasmesso le proprie *“valutazioni ed osservazioni sui contenuti del verbale della CdS del 31/05/2021”*;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/392740 del 06/10/2021;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 00046/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/563 del 03/01/2022;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/0187509 del 12/05/2022 la Ditta ha comunicato la variazione della titolarità della gestione dell'impianto IPPC;

VISTO il PMC aggiornato acquisito in atti al prot. n. RA/212331 del 31/05/2022;

PRESO ATTO della nota prot. n. 32985/2022, in atti al prot. n. RA/264295 del 08/07/2022, con cui ARTA ha trasmesso il Rapporto conclusivo dell'attività di ispezione ambientale ordinaria, svolta presso lo stabilimento della Ditta Sevel S.p.A., ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'annualità 2021-2022;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia, dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/215025 del 16/07/2020 e RA/385456 del 30/09/2021;

VISTA la nota datata 19/12/2022, acquisita in atti al prot.n. RA/537507 del 21/12/2022, con cui la Ditta SEVEL S.p.A. ha comunicato *“la fusione per incorporazione della Sevel S.p.A. nella FCA Italy S.p.A. a far data dal 29.12.2022”* ed ha richiesto, in caso di conclusione del riesame del provvedimento AIA n. 79/36 del 08/01/2009 successivamente il 29/12/2022, che il provvedimento finale sia rilasciato a favore della società FCA Italy S.p.A., allegando, ai fini degli accertamenti sulla variazione di titolarità dell'A.I.A.:

- l'autocertificazione della Sevel S.p.A., redatta su apposito modulo di cui alla Deliberazione 13/08/2007 n. 862, attestante la fusione per incorporazione della Sevel S.p.A. nella FCA Italy S.p.A. a far data dal 29.12.2022;
- l'autocertificazione della FCA Italy S.p.A., redatta su apposito modulo di cui alla Deliberazione 13/08/2007 n. 862, attestante l'incorporo per fusione della Sevel S.p.A. nella FCA Italy S.p.A. a far data dal 29.12.2022;
- i dati richiesti nella Sezione A di cui alla DGR n. 461. del 03/05/2006;
- copia del certificato di rogito che ha determinato la variazione;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/19337 del 18/01/2023, con la quale si è provveduto a richiedere alla Ditta FCA Italy S.p.A. la certificazioni antimafia, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 89 D.Lgs. n. 159/2011, da parte dei soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*“Codice antimafia”*);

PRESO ATTO, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 159/2011, delle autocertificazioni antimafia acquisite al prot. n. RA/60883 del 14/02/2023, con le quali i soggetti elencati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 159/2011.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di riesame, alla **Ditta FCA Italy S.p.A.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in in Corso G. Agnelli, 200 - Torino (TO) e sede operativa in Viale Avv. Giovanni Agnelli, 10 - Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di autoveicoli commerciali

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

2.6 *"Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore ai 30 mc"*.

6.7 *"Trattamento di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno"*.

con potenzialità massime di seguito individuate:

Attività 6.7 – Massimo Consumo Teorico Autorizzato di solventi: **2.549,31 Mg COV/anno**

Attività 2.6 – Volumetria Vasche di Trattamento: **1.290 mc**

(al netto delle vasche di lavaggio solo con acqua; valore di hold-up: 1.220 mc)

Alla massima capacità autorizzata di cui sopra corrisponde una Capacità di Prodotto Finito pari 364.500 furgoni/anno ovvero, in termini di superficie, una Capacità di Trattamento pari a 37.908.000 mq/anno.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo cui all'art.1 è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente provvedimento.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetrie di riferimento:

Elaborato "*Planimetria punti emissione lastratura*", datato 28/08/2020 ed acquisito in atti al prot. n. RA/255313 del 01/09/2020 – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

Elaborato "*Planimetria punti emissione verniciatura*", datato 28/08/2020 ed acquisito in atti al prot. n. RA/255313 del 01/09/2020 – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/385456 del 30/09/2021) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
01-L	330	Discatura	16,5	38.200	22,5	300	20	D 0,80	-	Polveri totali	2,00	0,076	516	-	-	-	
02-L	307	Incollaggio padiglione	16,5	8.000	22,5	300	20	D 0,75	-	S.O.T. (come C)	50	0,400	2.700	-	-	-	
03-L	320	Saldatura	16,5	24.500	22,5	300	20	D 1,17	-	Polveri totali	0,50	0,012	83	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,40	0,010	66				
										Ossido di carbonio	1,50	0,037	248				
04-L	299	Saldatura	16,5	19.500	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,50	0,049	329	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	132				
										Ossido di carbonio	3,00	0,059	395				
05-L	293	Saldatura	16,5	18.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	2,00	0,036	243	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,018	122				
										Ossido di carbonio	4,00	0,072	486				
06-L	316	Saldatura	16,5	16.000	22,5	300	20	D 0,50	-	Polveri totali	3,00	0,048	324	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,016	108				
										Ossido di carbonio	6,00	0,096	648				
07-L	335	Saldatura	16,5	35.000	22,5	300	20	S 0,80	-	Polveri totali	2,00	0,070	473	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,035	236				
										Ossido di carbonio	3,00	0,105	709				
08-L	332	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	189				
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506				
09-L	17	Saldatura	16,5	60.000	22,5	300	20	D 1,17	-	Polveri totali	2,00	0,120	810	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,060	405				
										Ossido di carbonio	3,00	0,180	1.215				
10-L	15	Saldatura	16,5	60.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Polveri totali	2,00	0,120	810	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,060	405				
										Ossido di carbonio	3,00	0,180	1.215				
11-L	348	Saldatura	16,5	38.000	22,5	300	20	D 1,05	-	Polveri totali	2,00	0,076	513	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,038	257				
										Ossido di carbonio	3,00	0,114	770				
12-L	329	Discatura	16,5	38.200	22,5	300	20	D 0,80	-	Polveri totali	2,00	0,076	516	-	-	-	
13-L	338	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	D 0,77	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,032	216				
										Ossido di carbonio	3,00	0,096	648				
14-L	309	Saldatura	16,5	10.000	22,5	300	20	D 0,40	-	Polveri totali	3,00	0,030	203	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,010	68				
										Ossido di carbonio	6,00	0,060	405				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
15-L	290	Saldatura	16,5	18.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	2,50	0,045	304	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,018	122				
										Ossido di carbonio	4,00	0,072	486				
16-L	336	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,032	216				
										Ossido di carbonio	3,00	0,096	648				
17-L	351	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	1,75	0,035	236	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,80	0,016	108				
										Ossido di carbonio	3,20	0,064	432				
18-L	337	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	2,00	0,060	405	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203				
										Ossido di carbonio	3,00	0,090	608				
19-L	326	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	3,00	0,090	608	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203				
										Ossido di carbonio	5,00	0,150	1.013				
20-L	361	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,032	216				
										Ossido di carbonio	3,00	0,096	648				
21-L	298	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	2,50	0,083	422	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169				
										Ossido di carbonio	3,50	0,088	591				
22-L	347	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	D 0,77	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,80	0,026	173				
										Ossido di carbonio	3,20	0,102	691				
23-L	363	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,032	216				
										Ossido di carbonio	3,00	0,096	648				
24-L	333	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,77	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,70	0,018	118				
										Ossido di carbonio	3,20	0,080	540				
25-L	328	Saldatura	16,5	15.000	22,5	300	20	D 0,50	-	Polveri totali	3,00	0,045	304	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,015	101				
										Ossido di carbonio	6,00	0,090	608				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
26-L	344	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,00	0,060	405	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203			
										Ossido di carbonio	3,00	0,090	608			
27-L	280	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	2,50	0,065	371	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,022	149			
										Ossido di carbonio	3,50	0,077	520			
28-L	308	Saldatura	16,5	50.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	3,00	0,150	1.013	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,050	338			
										Ossido di carbonio	5,00	0,250	1.688			
29-L	355	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	109			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	508			
30-L	281	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	2,00	0,060	405	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,80	0,024	162			
										Ossido di carbonio	2,80	0,084	567			
31-L	367	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,75	-	Polveri totali	2,00	0,060	405	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203			
										Ossido di carbonio	3,00	0,090	608			
32-L	350	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	1,50	0,038	253	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,40	0,010	68			
										Ossido di carbonio	2,50	0,063	422			
33-L	306	Saldatura	16,5	18.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	1,50	0,027	182	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,009	61			
										Ossido di carbonio	2,50	0,045	304			
34-L	311	Saldatura	16,5	65.000	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,50	0,163	1.097	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,065	439			
										Ossido di carbonio	3,50	0,228	1.536			
35-L	352	Saldatura	16,5	32.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,064	432	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,032	216			
										Ossido di carbonio	3,00	0,096	648			
36-L	369	Saldatura	16,5	28.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,070	473	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,028	189			
										Ossido di carbonio	4,00	0,112	756			
37-L	327	Saldatura	16,5	14.500	22,5	300	20	D 0,60	-	Polveri totali	2,50	0,036	245	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,015	98			
										Ossido di carbonio	5,00	0,073	489			
38-L	325	Saldatura	16,5	26.000	22,5	300	20	D 0,65	-	Polveri totali	1,50	0,039	263	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,013	88			
										Ossido di carbonio	2,00	0,052	351			
39-L	270	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,95	-	Polveri totali	2,50	0,075	508	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203			
										Ossido di carbonio	3,00	0,090	608			

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
40-L	334	Saldatura	16,5	30.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	1,50	0,045	304	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,015	101			
										Ossido di carbonio	2,00	0,060	405			
41-L	310	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	2,50	0,055	371	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,022	149			
										Ossido di carbonio	5,00	0,110	743			
42-L	321	Saldatura	16,5	18.000	22,5	300	20	D 0,60	-	Polveri totali	3,00	0,054	365	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,018	122			
										Ossido di carbonio	6,00	0,108	729			
43-L	371	Saldatura	16,5	40.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,080	540	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,040	270			
										Ossido di carbonio	3,00	0,120	810			
44-L	283	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	3,00	0,066	446	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,022	149			
										Ossido di carbonio	4,00	0,088	584			
45-L	359	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	S 0,58	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506			
46-L	331	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,83	-	Polveri totali	2,00	0,044	297	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,80	0,018	119			
										Ossido di carbonio	3,20	0,070	475			
47-L	346	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,50	0,063	422	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	4,00	0,100	675			
48-L	366	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,77	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506			
49-L	365	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,00	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506			
50-L	341	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,063	422	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506			
51-L	342	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135			
										Ossido di carbonio	3,00	0,060	405			
52-L	343	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,85	-	Polveri totali	2,50	0,063	422	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,075	506			
53-L	292	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	2,50	0,055	371	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,022	149			
										Ossido di carbonio	3,50	0,077	520			
54-L	274	Saldatura	16,5	18.500	22,5	300	20	D 0,70	-	Polveri totali	2,50	0,046	312	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,019	125			
										Ossido di carbonio	4,00	0,074	500			

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
55-L	297	Saldatura	16,5	25.000	22,5	300	20	D 0,95	-	Polveri totali	2,50	0,063	422	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,025	189				
										Ossido di carbonio	3,50	0,088	591				
56-L	349	Saldatura	16,5	28.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,056	378	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,028	189				
										Ossido di carbonio	3,00	0,084	567				
57-L	339	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,050	338	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135				
										Ossido di carbonio	4,00	0,080	540				
58-L	279	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	D 0,95	-	Polveri totali	2,50	0,050	338	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135				
										Ossido di carbonio	4,00	0,080	540				
59-L	291	Saldatura	16,5	18.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Polveri totali	2,50	0,045	304	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,018	122				
										Ossido di carbonio	4,00	0,072	486				
60-L	300	Saldatura	16,5	12.000	22,5	300	20	D 0,55	-	Polveri totali	2,00	0,024	162	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,006	41				
										Ossido di carbonio	3,00	0,036	243				
61-L	284	Saldatura	16,5	18.500	22,5	300	20	D 0,50	-	Polveri totali	2,50	0,046	312	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,019	125				
										Ossido di carbonio	3,50	0,085	437				
62-L	364	Saldatura	16,5	50.000	22,5	300	20	D 0,75	-	Polveri totali	2,00	0,100	675	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,050	338				
										Ossido di carbonio	3,00	0,150	1013				
63-L	302	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	D 0,60	-	Polveri totali	3,00	0,060	405	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135				
										Ossido di carbonio	6,00	0,120	810				
64-L	353	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,00	0,044	297	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,40	0,009	59				
										Ossido di carbonio	3,00	0,066	446				
65-L	354	Saldatura	16,5	40.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,00	0,080	540	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,020	135				
										Ossido di carbonio	3,00	0,120	810				
66-L	357	Saldatura	16,5	45.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,00	0,090	608	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,023	152				
										Ossido di carbonio	3,00	0,135	911				
67-L	358	Saldatura	16,5	60.000	22,5	300	20	S 0,80	-	Polveri totali	2,00	0,120	810	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,060	405				
										Ossido di carbonio	3,00	0,180	1215				
68-L	370	Saldatura	16,5	28.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,056	378	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,028	189				
										Ossido di carbonio	3,00	0,084	567				
69-L	345	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	1,50	0,030	203	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,010	68				
										Ossido di carbonio	2,00	0,040	270				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
70-L	368	Saldatura	16,5	40.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	1,50	0,060	405	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,020	135			
										Ossido di carbonio	2,00	0,080	540			
71-L	356	Saldatura	16,5	35.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	1,50	0,053	354	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,018	118			
										Ossido di carbonio	3,00	0,105	709			
72-L	362	Saldatura	16,5	40.000	22,5	300	20	S 0,64	-	Polveri totali	2,00	0,080	540	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,040	270			
										Ossido di carbonio	3,00	0,120	810			
73-L	360	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135			
										Ossido di carbonio	4,00	0,080	540			
74-L	340	Saldatura	16,5	20.000	22,5	300	20	S 0,48	-	Polveri totali	2,50	0,050	338	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,020	135			
										Ossido di carbonio	4,00	0,080	540			
79-L	-	Saldatura	16,5	50.000	22,5	300	20	D 0,95	-	Polveri totali	2,00	0,100	675	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,150	1013			
80-L	-	Saldatura	16,5	37.000	22,5	300	20	D 0,45	-	Polveri totali	2,00	0,074	500	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,019	125			
										Ossido di carbonio	3,00	0,111	749			
81-L	-	Saldatura	16,5	50.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Polveri totali	2,00	0,100	675	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,50	0,025	169			
										Ossido di carbonio	3,00	0,150	1013			
82-L	1	Caricabatterie	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Acido Solforico	0,67	0,020	136	-	-	[Nota 3]
83-L	2	Caricabatterie	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Acido Solforico	0,67	0,020	136	-	-	[Nota 3]
84-L	3	Caricabatterie	16,5	30.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Acido Solforico	0,65	0,020	132	-	-	[Nota 3]
85-L	4	Caricabatterie	16,5	35.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Acido Solforico	0,71	0,025	168	-	-	[Nota 3]
86-L	-	Saldatura	8	10.000	22,5	300	20	D 0,45	-	Polveri totali	3,00	0,030	203	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,70	0,007	47			
										Ossido di carbonio	6,00	0,060	405			
87-L	-	Saldatura	16,5	22.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Polveri totali	2,50	0,055	371	-	-	[Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,022	149			
										Ossido di carbonio	3,00	0,066	446			
01-V	55	Pretrattamento	17	14.500	22,5	300	35	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	2,50	0,036	245	-	-	-
02-V	56	Pretrattamento	17	15.500	22,5	300	30	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,070	471	-	-	-
03-V	57	Pretrattamento	18,6	30.000	22,5	300	27	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	2,50	0,075	506	-	-	-
04-V	60	Pretrattamento	18,6	20.000	22,5	300	36	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,090	608	-	-	[Nota 3]
05-V	61	Pretrattamento	18,6	20.000	22,5	300	40	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	2,50	0,050	338	-	-	[Nota 3]

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				mg/Nmc	kg/h					kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acquoso			
06-V	62	Pretrattamento	18,6	23.000	22,5	300	50	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,104	699	-	-	[Nota 3]
07-V	64	Asciugatura dopo pretrattamento	13,5	5.500	22,5	300	35	D 0,90	-	Vapore acqueo	-	-	-	-	-	-
08-V	E09	Pretrattamento	18,4	14.500	22,5	300	43	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	3,50	0,051	343	-	-	-
09-V	E 010	Pretrattamento	18,4	15.000	22,5	300	37	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,068	456	-	-	-
10-V	E 011	Pretrattamento	18,4	15.000	22,5	300	40	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,068	456	-	-	-
11-V	E 012	Pretrattamento	14,1	15.500	22,5	300	40	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	2,50	0,039	262	-	-	-
12-V	E 013	Pretrattamento	14,6	15.500	22,5	300	35	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	3,50	0,054	366	-	-	-
13-V	E 014	Asciugatura dopo Pretrattamento	13,5	9.500	22,5	300	37	D 0,50	-	Vapore acqueo	-	-	-	-	-	-
14-V	E 015	Elettrodeposizione Vasca	15,2	28.000	22,5	300	26	S 0,81	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
15-V	E 01	Elettrodeposizione Vasca	14,3	28.000	22,5	300	25	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
16-V	E 016	Elettrodeposizione Vasca	18,8	15.000	22,5	300	26	D 0,80	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
17-V	E 02	Elettrodeposizione Vasca	18,6	15.000	22,5	300	25	D 0,71	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
18-V	E 018	Forno cataforesi	20	16.000		300		D 0,70	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
19-V	E 017	Forno cataforesi	20	16.000		300		D 0,70	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
20-V	E 04	Forno cataforesi	20	16.000		300		D 0,70	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
21-V	E 03	Forno cataforesi	20	16.000		300		D 0,70	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
22-V	E 020	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	25	D 0,60	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
23-V	E 019	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	25	D 0,60	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
24-V	E 07	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	31	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
25-V	E 05	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	26	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
26-V	E 022	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	26	D 0,80	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
27-V	E 021	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	26	D 0,80	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
28-V	E 08	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	26	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
29-V	E 06	Raffreddatore	18,6	30.000	22,5	300	26	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
30-V	E 036	Linea trasporto siccocche - Cabina ritocchi	20,5	70.000	22,5	300	25	D 1,35	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali		2,50	0,175	1.181	-	-

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
31-V	E 035	Linea trasporto scoche	20,5	70.000	22,5	300	25	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	0,10	0,007	47			
32-V	101	Tunnel di collegamento	20,8	30.000	22,5	300	25	D 1,10	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	0,10	0,003	20			
33-V	E 037	Tunnel appassimento	15	37.000	22,5	300	41	D 1,15	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
34-V	43	Smalto spruzzatura	30,8	197.500	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,50	0,494	3.333			
35-V	44	Smalto spruzzatura	30,8	198.500	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,556	3.752			
36-V	45	Smalto spruzzatura	30,8	199.000	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,50	0,498	3.358			
37-V	46	Smalto spruzzatura	30,8	198.500	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,556	3.752			
38-V	47	Smalto spruzzatura	30,8	105.000	22,5	300	25	S 3,14	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
										Polveri totali	2,80	0,294	1.985			
39-V	48	Smalto spruzzatura	30,8	105.000	22,5	300	25	S 3,14	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
										Polveri totali	2,80	0,294	1.985			
40-V	49	Smalto spruzzatura	30,8	97.500	22,5	300	25	S 3,14	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,273	1.843			
41-V	50	Smalto spruzzatura	30,8	98.500	22,5	300	25	S 3,14	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,276	1.862			
42-V	51	Smalto spruzzatura	30,8	197.000	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,552	3.723			
43-V	52	Smalto spruzzatura	30,8	197.000	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,50	0,493	3.324			
44-V	53	Smalto spruzzatura	30,8	198.500	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,556	3.752			
45-V	54	Smalto spruzzatura	30,8	198.500	22,5	300	25	S 4,52	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,556	3.752			
46-V	E 040	Smalto spruzzatura	10	91.500	22,5	300	20	S 1,62	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,256	1.729			
47-V	E 041	Smalto spruzzatura	10	92.500	22,5	300	20	S 2,73	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,80	0,259	1.748			
48-V	E 034	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
49-V	E 033	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
50-V	88	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
51-V	95	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
52-V	E 032	Forni smalto	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
53-V	E031	Forni smalto	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
54-V	84	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
55-V	91	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
56-V	E 030	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
57-V	E 029	Forni smalto	14	7.500	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
58-V	E 028	Forni smalto	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
59-V	E 027	Forni smalto	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
60-V	98	Raffreddatore	13,1	45.000	22,5	300	35	D 1,10	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
61-V	99	Raffreddatore	13,1	45.000	22,5	300	43	D 1,10	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
62-V	100	Raffreddatore	14,1	35.000	22,5	300	39	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
63-V	102	Raffreddatore	18,6	24.000	22,5	300	40	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
64-V	105	Raffreddatore	18,3	30.000	22,5	300	35	D 0,95	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
65-V	104	Forni ritocchi smalto	9	17.500	-	300	-	D 0,60	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
66-V	107	Forni ritocchi smalto	9	17.500	-	300	-	D 0,60	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
67-V	103	Appassimento	16	10.000	22,5	300	40	D 0,45	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
68-V	106	Centrale termica (P.T. 0,348 MWt)	17,7	1.200	22,5	300	145	D 0,30	-	Ossido di carbonio	100	0,120	810	3	-	-	[Nota 2] - [Nota 3]
										Ossido di azoto (come NO2)	180	0,216	1.458				
										Ossido di zolfo (come SO2)	35,00	0,042	284				
										Polveri totali	5,00	0,006	41				
69-V	112	Ritocchi spruzzatura	10	129.000	22,5	300	25	S 3,92	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	2,50	0,323	2.177				
70-V	113	Ritocchi spruzzatura	10	135.000	22,5	300	25	S 3,92	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
										Polveri totali	2,50	0,338	2.278				
71-V	77 A	Cabina PVC	10	120.000	22,5	300	25	S 3,92	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	2,50	0,300	2.025				
72-V	78 A	Cabina PVC	10	120.000	22,5	300	25	S 3,92	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	2,50	0,300	2.025				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acquoso	
74-V	74 A	Cabina antirombo	10	105.000	22,5	300	25	S 3,92	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	1,00	0,105	709	-	-	-
75-V	73 A	Cabina antirombo	10	105.000	22,5	300	25	S 3,92	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	1,00	0,105	709	-	-	-
76-V	E 026	Forni antirombo / antipietra	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
77-V	E 025	Forni antirombo / antipietra	14	10.000	-	300	-	D 0,90	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
78-V	70 B	Forni antirombo / antipietra	17	16.000	-	300	-	D 0,80	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
79-V	70 A	Forni antirombo / antipietra	17	16.000	-	300	-	D 0,80	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
80-V	E 024	Raffreddatore	15,5	30.000	22,5	300	37	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
81-V	E 023	Raffreddatore	15,5	30.000	22,5	300	36	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
82-V	80 C	Raffreddatore	15,5	45.000	22,5	300	35	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
83-V	80 D	Raffreddatore	15,5	45.000	22,5	300	40	S 1,38	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
84-V	80 A	Raffreddatore	15,5	45.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
85-V	80 B	Raffreddatore	15,5	50.000	22,5	300	35	S 1,21	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
86-V	E 038	Cabina ritocchi	10	37.000	22,5	300	20	S 0,69	Filtro a tessuto	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
87-V	E 039	Miglioramento ambientale	14	26.500	22,5	300	20	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
88-V	118	Laboratorio	5	2.200	22,5	300	20	S 0,14	-	-	Emissione scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
89-V	119	Laboratorio	5	1.500	22,5	300	20	D 0,20	-	-	Emissione scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
90-V	120	Laboratorio	5,5	1.450	22,5	300	20	S 0,25	-	-	Emissione scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
91-V	121	Laboratorio	5	3.000	22,5	300	20	D 0,24	-	-	Emissione scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
93-V	249	Lavaggio filtri	17	6.500	22,5	300	20	D 0,40	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
94-V	E 270	Loc. ricircolo acqua	7	65.000	22,5	300	25	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
95-V	PTA	Post combustore termico	20	435.900	22,5	300	230	D 3,50	P.C.T.	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	(**)
										Ossido di azoto (come NO ₂)	150,00	65,385	441,349	-	-	-
										Ossido di carbonio	180	78,462	529,619	-	-	-
96-V	1	Tunnel pretrattamento	23	20.000	22,5	300	35	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,09	607,5	-	-	[Nota 3]
97-V	2	Tunnel pretrattamento	23	20.000	22,5	300	40	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	6,50	0,13	877,5	-	-	[Nota 3]
98-V	3	Tunnel pretrattamento	23	20.000	22,5	300	35	D 0,90	-	Composti del fosforo come PO ₄	4,50	0,09	607,5	-	-	[Nota 3]

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acquoso	
99-V	5	Tunnel cataforesi	23	20.000	22,5	300	25	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
100-V	6	Tunnel cataforesi	23	20.000	22,5	300	25	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
101-V	7	Tunnel cataforesi	23	22.000	22,5	300	25	D 0,90	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
102-V	10	Forno cataforesi	23	12.400	-	300	-	D 1,00	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
103-V	11	Forno cataforesi	23	12.400	-	300	-	D 1,00	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
104-V	12	Raffreddatore cataforesi	23	60.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
105-V	13	Raffreddatore cataforesi	23	65.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
106-V	16	Ritocchi cataforesi	23	50.250	22,5	300	25	D 1,30	Filtro a tessuto	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
107-V	22	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Polveri totali	1,20	0,060	407	3	-	[Nota 2]
										Ossido di carbonio	100	0,130	878			
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,234	1.580			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307			
										Polveri totali	5,00	0,007	44			
108-V	23	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,234	1.580			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307			
										Polveri totali	5,00	0,007	44			
										Ossido di carbonio	100	0,130	878			
109-V	24	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,234	1.580			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307			
										Polveri totali	5,00	0,007	44			
										Ossido di carbonio	100	0,130	878			
110-V	25	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
										Ossido di carbonio	100	0,090	608			
111-V	28	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
										Ossido di carbonio	100	0,130	878			
112-V	29	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,234	1.580			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307			
										Polveri totali	5,00	0,007	44			
										Ossido di carbonio	100	0,090	608			
113-V	30	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,162	1.094	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
										Ossido di carbonio	100	0,090	608			
114-V	31	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,162	1.094	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
										Ossido di carbonio	100	0,090	608			

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
115-V	32	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,1	1.300	22,5	300	250	D 0,30	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180,00	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
116-V	26	Forno PVC	23	9.700	22,5	300	-	D 1,40	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
117-V	27	Forno PVC	23	9.700	22,5	300	-	D 1,40	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)	
118-V	33	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
119-V	34	Raffreddatore PVC	23	56.000	22,5	300	-	D 1,40	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
120-V	35	Raffreddatore PVC	23	80.000	22,5	300	-	D 1,40	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
121-V	38	Cabina PVC e smalto	28	1.750.000	22,5	300	25	D 6,30	Abbattitore ad umido Venturi - Abbattitore a secco	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	2,15	3,763	25.397				
122-V (*)	39	Cabina fondo	35	1.450.000	22,5	300	25	D 6,00	Abbattitore ad umido Venturi	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	2,6	3,770	25.448				
123-V (*)	40	Post combustore forno fondo	23	20.000	22,5	300	230	D 0,80	P.C.T. (***)	Ossido di carbonio	100	2,000	13.500	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	150	3,000	20.250				
124-V (*)	41	Post combustore forno fondo	23	20.000	22,5	300	230	D 0,80	P.C.T. (***)	Ossido di carbonio	100	2,000	13.500	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	150	3,000	20.250				
125-V (*)	46	Forno fondo	23	20.000	22,5	300	-	D 0,80	-	-	-	-	-	-	-	-	
126-V (*)	47	Forno fondo	23	20.000	22,5	300	-	D 0,80	-	-	-	-	-	-	-	-	
127-V (*)	54	Raffreddatore fondo	23	30.000	22,5	300	35	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
128-V (*)	55	Raffreddatore fondo	23	30.000	22,5	300	35	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
129-V (*)	56	Raffreddatore fondo	23	30.000	22,5	300	35	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
130-V (*)	57	Raffreddatore fondo	23	30.000	22,5	300	35	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
131-V(*)	69	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
132-V(*)	70	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Ve pure Acqueo		
133-V(*)	71	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
134-V(*)	72	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
135-V(*)	84	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
136-V(*)	87	Centrale termica	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
137-V	42	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,26	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
138-V	43	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,27	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
139-V	44	Centrale termica (P.T. 0,879 MWt)	24,3	1.300	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,130	878	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,234	1.580				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,046	307				
										Polveri totali	5,00	0,007	44				
140-V	45	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
141-V	48	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
142-V	49	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				
143-V	50	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213				
										Polveri totali	5,00	0,005	30				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate	Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				mg/Nmc	kg/h					kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo			
144-V	51	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
145-V	52	Centrale termica (P.T. 0,586 MWt)	24,3	900	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,090	608	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,162	1.094			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,032	213			
										Polveri totali	5,00	0,005	30			
146-V	53	Centrale termica (P.T. 0,293 MWt)	24,3	700	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,070	473	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,126	851			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,025	165			
										Polveri totali	5,00	0,004	24			
147-V	61	Centrale termica (P.T. 0,293 MWt)	24,3	700	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,070	473	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,126	851			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,025	165			
										Polveri totali	5,00	0,004	24			
148-V	62	Centrale termica (P.T. 0,293 MWt)	24,3	700	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,070	473	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,126	851			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,025	165			
										Polveri totali	5,00	0,004	24			
149-V	63	Centrale termica (P.T. 0,293 MWt)	24,3	700	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio	100	0,070	473	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)	180	0,126	851			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	35,00	0,025	165			
										Polveri totali	5,00	0,004	24			
150-V	65	Forno smalto	23	21.500	22,5	300	300	D 0,80	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
151-V	66	Forno smalto	23	21.500	22,5	300	300	D 0,80	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	(#)
152-V	73	Raffreddatore smalto	23	70.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
153-V	74	Raffreddatore smalto	23	70.000	22,5	300	35	D 1,00	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
154-V	75	Raffreddatore smalto	23	70.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
155-V	76	Raffreddatore smalto	23	70.000	22,5	300	35	D 1,20	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]
156-V	58	Ritocchi fondo	23	27.600	22,5	300	35	D 0,70	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	1,08	0,030	201	-	-	-
157-V	83	Cabina ritocchi	23	100.000	22,5	300	25	D 1,80	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	2,00	0,200	1350	-	-	-
158-V	81	Cabina ritocchi	23	23.000	22,5	300	25	D 1,80	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
										Polveri totali	3,00	0,069	466	-	-	-
159-V	82	Cabina ritocchi	2	5.000	22,5	300	Amb.	D 0,15	Filtro a tessuto	Polveri totali	3,00	0,015	101	-	-	-

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
160-V	86	Forno ritocchi	23	3.500	-	300	-	D 0,50	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	-	
161-V	85	Forno ritocchi	23	2.200	-	300	-	D 0,60	P.C.T. (***)	-	-	-	-	-	-	-	
162-V	89	Raffreddatore ritocchi	23	45.000	22,5	300	35	S 1,44	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
163-V	88	Raffreddatore ritocchi	23	60.000	22,5	300	35	D 1,05	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
164-V	77	Ritocchi smalto	24	18.000	22,5	300	-	D 1,00	Filtro a tessuto	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali		3,00	0,054	365			
										Ossido di carbonio		100	0,080	540			
										Ossido di azoto (come NO ₂)		180	0,144	972			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)		35,00	0,028	189			
										Polveri totali		5,00	0,004	27			
165-V	67	Centrale termica (P.T. 0,325 MWt)	24,3	800	22,5	300	250	D 0,25	-	Ossido di carbonio		100	0,100	675	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)		180	0,180	1.215			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)		35,00	0,035	236			
										Polveri totali		5,00	0,005	34			
166-V	68	Centrale termica (P.T. 0,440 MWt)	24,3	1.000	22,5	300	250	D 0,35	-	Ossido di carbonio		100	0,100	675	3	-	[Nota 2]
										Ossido di azoto (come NO ₂)		180	0,180	1.215			
										Ossido di zolfo (come SO ₂)		35,00	0,035	236			
										Polveri totali		5,00	0,005	34			
168-V	90	Centrale Vernici	12	65.000	22,5	300	25	D 1,30	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
169-V	91	Loc. prod. infiammabili	12	50.000	22,5	300	25	D 1,10	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
170-V	92	Loc. prodotti chimici	12	5.000	22,5	300	25	S 0,44	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
171-V	93	Laboratorio	8	1.600	22,5	300	25	D 0,20	-	-	Emissioni scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
172-V	94	Laboratorio	8	1.600	22,5	300	25	D 0,20	-	-	Emissioni scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
173-V	95	Laboratorio	8	4.000	22,5	300	25	D 0,20	-	-	Emissioni scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
174-V	96	Laboratorio	8	3.000	22,5	300	25	D 0,20	-	-	Emissioni scarsamente rilevante - Art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
175-V	207	Centrale Tectyl	7	7.000	22,5	300	25	S 0,16	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
176-V	208	Centrale Tectyl	7	7.000	22,5	300	25	S 0,16	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
177-V	205	Ritocchi spruzzatura	15	50.000	22,5	300	20	D 1,05	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
										Polveri totali		2,00	0,100	675			
178-V	206	Ritocchi spruzzatura	15	45.000	22,5	300	20	D 1,05	Abbattitore ad umido	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	[Nota 3]	
										Polveri totali		2,00	0,090	608			
181-V	-	Box Ritocchi	15	50.000	22,5	300	Amb.	D 1,50	Filtro a tessuto	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali		2,00	0,100	675			
182-V	-	Revisione Cataforesi	16,8	5000	22,5	300	20	D 0,25	Filtro a tessuto	Polveri totali		8,50	0,043	287	-	-	

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
183-V	-	Svemiciatura SKID	9,5	10.000	10	300	20	D 0,50	Abbattitore ad umido	Polveri totali	15,00	0,150	450	-	-	-	
184-V	-	Lavaggio attrezzature	8,6	8.000	22,5	300	20	D 0,60	-	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
185-V	-	Cabina ritocchi	14,5	9.000	22,5	300	20	D 0,60	Filtro a tessuto	COV (come C)	Art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	
										Polveri totali	3,00	0,027	182	-	-	-	
01-M	M 001	Laboratorio	7	2.000	22,5	300	20	D 0,40	-	Acqua nebulizzata	-	-	-	-	-	-	
02-M	M 002	Laboratorio	7	2.000	22,5	300	20	D 0,40	-	Acqua nebulizzata	-	-	-	-	-	-	
03-M	169	Laboratorio	1,5	2.100	22,5	300	20	D 0,40	-	Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,35	0,003	19	-	-	-	
04-M	170	Laboratorio	7	3.500	22,5	300	20	D 0,54	-	Acqua nebulizzata	-	-	-	-	-	-	
05-M	L	Box manutenzione	17	5.000	22,5	300	20	D 0,30	-	Ossido di carbonio	10,00	0,050	338	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	5,00	0,025	169				
										Polveri totali	3,00	0,015	101				
06-M	S	Lavorazione cristalli	17	5.000	22,5	300	20	D 0,40	-	Isocianati	<0,01	<0,00005	<0,3375	-	-	-	
										Metilchetone	10	0,050	338				
										Alcool isopropilico	35	0,175	1.181				
07-M	B	Lavorazione cristalli	17	4.500	22,5	300	20	D 0,40	-	Isocianati	<0,01	<0,00005	<0,3375	-	-	-	
										Metilchetone	10	0,045	304				
										Alcool isopropilico	35	0,158	1.063				
08-M	C3	Erogazione fluidi	17	60.000	22,5	300	20	S 0,22	Filtro a maglie metalliche /cartucce	S.O.T. (come C)	20,00	1,200	8.100	-	-	[Nota 3]	
09-M	C2	Erogazione fluidi	17	60.000	22,5	300	20	S 0,22	Filtro a maglie metalliche /cartucce	S.O.T. (come C)	20,00	1,200	8.100	-	-	[Nota 3]	
10-M	C1	Erogazione fluidi	17	60.000	22,5	300	20	S 0,22	Filtro a maglie metalliche /cartucce	S.O.T. (come C)	20,00	1,200	8.100	-	-	[Nota 3]	
11-M	129	Aviamento veicoli	13	60.000	22,5	300	22	S 0,95	-	Ossido di carbonio	15,00	0,900	6.075	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,060	405				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,30	0,018	122				
										Polveri totali	0,30	0,018	122				
12-M	130	Aviamento veicoli	13	60.000	22,5	300	22	S 0,95	-	Ossido di carbonio	11,2	0,672	4.536	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,060	405				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,21	0,013	85				
										Polveri totali	0,23	0,014	93				
13-M	131	Aviamento veicoli	13	60.000	22,5	300	22	S 0,95	-	Ossido di carbonio	14,3	0,858	5.792	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,10	0,066	446				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,33	0,020	134				
										Polveri totali	0,19	0,011	77				
14-M	M	Transito veicoli in prova	17	1.500	22,5	300	20	D 0,30	-	Ossido di carbonio	60,00	0,090	608	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	10,00	0,015	101				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,002	10				
										Polveri totali	2,00	0,003	20				
15-M	P	Transito veicoli in prova	17	60.000	22,5	300	20	D 1,30	-	Ossido di carbonio	14,00	0,840	5.670	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	4,00	0,240	1.620				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,80	0,048	324				
										Polveri totali	0,50	0,030	203				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
16-M	R	Transito veicoli in prova	17	60.000	22,5	300	20	D 1,30	-	Ossido di carbonio	14,00	0,840	5.670	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	4,00	0,240	1.620				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,80	0,048	324				
										Polveri totali	0,50	0,030	203				
17-M	215 A	Avviamento motore	13	60.000	22,5	300	20	D 1,30	-	Ossido di carbonio	6,66	0,400	2.697	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,33	0,080	539				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,15	0,009	61				
										Polveri totali	0,22	0,013	89				
18-M	216	Erogazione olio cambio	17	12.000	22,5	300	20	S 0,14	Filtro a maglie metall./cartucce	S.O.T. (come C)	20	0,240	1.620	-	-	[Nota 3]	
19-M	215 B	Avviamento motore	13	30.000	22,5	300	20	D 1,00	-	Ossido di carbonio	6,70	0,201	1.357	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,030	203				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,20	0,006	41				
										Polveri totali	0,34	0,010	69				
20-M	209	Prova rulli	7	150.000	22,5	300	20	S 3,44	-	Ossido di carbonio	8,70	1,305	8.809	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	2,00	0,300	2.025				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,20	0,030	203				
										Polveri totali	0,40	0,060	405				
21-M	D1	Prova rulli	10	50.000	22,5	300	20	S 0,66	-	Ossido di carbonio	40,00	2,000	13.500	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	10,00	0,500	3.375				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,70	0,035	236				
										Polveri totali	1,00	0,050	338				
22-M	142	Transito veicoli	17	30.000	22,5	300	20	D 0,70	-	Ossido di carbonio	8,00	0,240	1.620	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,50	0,045	304				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,50	0,015	101				
										Polveri totali	0,90	0,027	182				
23-M	D2	Prova rulli	10	50.000	22,5	300	20	S 0,66	-	Ossido di carbonio	50,00	2,500	16.875	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	15,00	0,750	5.063				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	2,00	0,100	675				
										Polveri totali	2,50	0,125	844				
24-M	212	Controlli sottoscocca	10	75.000	22,5	300	20	D 1,00	-	Ossido di carbonio	7,26	0,545	3.675	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,70	0,053	354				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,22	0,017	111				
										Polveri totali	0,25	0,019	127				
25-M	F	Controlli sottoscocca	10	45.000	22,5	300	20	D 0,80	-	Ossido di carbonio	5,80	0,261	1.762	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	2,06	0,093	626				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,22	0,010	67				
										Polveri totali	0,25	0,011	76				
26-M	198	Box controllo veicoli	17	250	22,5	300	41	D 0,20	-	Ossido di carbonio	42,00	0,011	71	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	11,00	0,003	19				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,000	2				
										Polveri totali	1,30	0,0003	2				
27-M	197	Box controllo veicoli	17	260	22,5	300	38	D 0,20	-	Ossido di carbonio	50,00	0,013	88	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	16,00	0,004	28				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	2,00	0,001	4				
										Polveri totali	1,30	0,0003	2				

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenere di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
28-M	F1	Veicoli in prova	17	500	22,5	300	20	D 0,20	-	Ossido di carbonio	430,00	0,215	1.451	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	50,00	0,025	169				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	4,00	0,002	14				
										Polveri totali	3,00	0,002	10				
29-M	G	Transito veicoli in prova (riserva)	17	1.000	22,5	300	20	D 0,20	-	Ossido di carbonio	95,00	0,095	641	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	15,00	0,015	101				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,001	7				
										Polveri totali	2,00	0,002	14				
30-M	F2	Transito veicoli in prova	17	55.000	22,5	300	20	D 1,20	-	Ossido di carbonio	8,00	0,440	2.970	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	5,00	0,275	1.856				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,055	371				
										Polveri totali	1,00	0,055	371				
31-M (*)	153	Avviamento veicoli	10	110	22,5	300	35	D 0,20	-	Ossido di carbonio	63,00	0,0069	46,8	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	39,00	0,0043	29,0				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	2,00	0,0002	1,5				
										Polveri totali	0,70	0,0001	0,5				
32-M (*)	154	Avviamento veicoli	10	110	22,5	300	35	D 0,20	-	Ossido di carbonio	60,00	0,0066	44,6	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	38,00	0,0042	28,2				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	2,00	0,0002	1,5				
										Polveri totali	0,60	0,0001	0,4				
33-M (*)	213	Incollaggio cristalli laterali	17	40.000	22,5	300	20	D 0,50	-	Isocianati	<0,01	<0,001	<6,75	-	-	-	
										Metilchetone	4,00	0,160	1.080				
										Alcool isopropilico	7,00	0,280	1.890				
34-M (*)	214	Incollaggio cristalli porte	17	10.000	22,5	300	20	D 0,30	-	Isocianati	<0,01	<0,001	<6,75	-	-	-	
										Metilchetone	10,00	0,100	675				
										Alcool isopropilico	20,00	0,200	1350				
35-M (*)	H	Transito veicoli in prova (riserva)	17	1.000	22,5	300	20	D 0,30	-	Ossido di carbonio	95,00	0,095	641	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	15,00	0,015	101				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,001	7				
										Polveri totali	2,00	0,002	14				
36-M (*)	I	Transito veicoli in prova (riserva)	17	1.000	22,5	300	20	D 0,30	-	Ossido di carbonio	95,00	0,095	641	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	15,00	0,015	101				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,00	0,001	7				
										Polveri totali	2,00	0,002	14				
37-M	5	Bussola T6- Caricabatterie	13	4.200	24	300	20,9	D 0,20	-	Acido Solforico	0,35	0,001	11	-	-	-	
38-M	173	Caricabatterie	15	28.800	22,5	300	20	D 0,60	-	Acido Solforico	0,42	0,012	82	-	-	-	
39-M	174	Caricabatterie	15	28.500	22,5	300	20	D 0,80	-	Acido Solforico	0,26	0,007	50	-	-	-	
40-M	175	Caricabatterie	15	12.730	22,5	300	20	D 0,65	-	Acido Solforico	0,31	0,004	27	-	-	-	
41-M	176	Caricabatterie	15	12.560	22,5	300	20	D 0,65	-	Acido Solforico	0,32	0,004	27	-	-	-	

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a					mg/Nmc	kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo		
42-M	215	Riparazione Carrelli	11,5	650	22,5	300	28	D 0,23	-	Ossido di carbonio	15,00	0,010	66	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	12	0,008	53				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	1,50	0,001	7				
										Polveri totali	1,30	0,001	6				
43-M	-	Avviamento veicoli	17	20.000	22,5	300	20	D 0,65	-	Ossido di carbonio	15,00	0,300	2.025	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,5	0,030	203				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,40	0,008	54				
										Polveri totali	0,50	0,010	68				
44-M	-	Avviamento veicoli	17	20.000	22,5	300	20	D 0,65	-	Ossido di carbonio	15,00	0,300	2.025	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,5	0,030	203				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,40	0,008	54				
										Polveri totali	0,50	0,010	68				
45-M	-	Avviamento veicoli	17	20.000	22,5	300	20	0,65	-	Ossido di carbonio	15,00	0,300	2.025	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,50	0,030	203				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,40	0,008	54				
										Polveri totali	0,50	0,010	68				
46-M	-	Avviamento veicoli	17	35.000	22,5	300	20	D 0,90	-	Ossido di carbonio	10,00	0,350	2.363	-	-	[Nota 3]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	1,00	0,035	236				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,30	0,011	71				
										Polveri totali	1,00	0,035	236				
47-M	-	Avviamento veicoli	17	45.000	22,5	300	20	D 1,10	-	Ossido di carbonio	6,70	0,302	2.035	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,60	0,027	182				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,30	0,014	91				
										Polveri totali	0,67	0,030	204				
48M	-	Avviamento veicoli	17	45.000	22,5	300	20	D 1,00	-	Ossido di carbonio	6,70	0,302	2.035	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,60	0,027	182				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,30	0,014	91				
										Polveri totali	0,67	0,030	204				
49-M	-	Avviamento veicoli	17	45.000	22,5	300	20	D 1,00	-	Ossido di carbonio	6,70	0,302	2.035	-	-	-	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	0,60	0,027	182				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	0,30	0,014	91				
										Polveri totali	0,67	0,030	204				
50-M	-	Motopompa antincendio	5	n.d.	n.d.	n.d.	240	0,2	-	Ossido di carbonio	-	-	-	-	-	[Nota 1]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	-	-	-				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	-	-	-				
										Polveri totali	-	-	-				
51-M	-	Motopompa antincendio	5	n.d.	n.d.	n.d.	240	0,2	-	Ossido di carbonio	-	-	-	-	-	[Nota 1]	
										Ossido di azoto (come NO ₂)	-	-	-				
										Ossido di zolfo (come SO ₂)	-	-	-				
										Polveri totali	-	-	-				
52-M	C3	Erogazione fluidi	9,7	20.000	22,5	300	20	D 0,90	Filtro a maglie metall./cartucce	S.O.T. (come C)	7,00	0,14	945	-	-	-	

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
53-M	-	Box manutenzione	14	8.000	10	300	20	D 0,45	-	Ossido di carbonio	10,00	0,080	240	-	-	-
										Ossido di azoto (come NO ₂)	5,00	0,040	120			
										Polveri totali	3,00	0,024	72			
S1	-	Serbatoio Benzina	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
S2	-	Serbatoio Benzina	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
S3	-	Serbatoio Gasolio	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
S4	-	Serbatoio Gasolio	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK001	-	Serbatoio Gasolio	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK002	-	Serbatoio liquido Parafù	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK003	-	Serbatoio Benzina	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK004	-	Serbatoio Eptano	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK005	-	Serbatoio Solvente Diluizione	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK006A	-	Serbatoio Solvente di Lavaggio	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK006B	-	Serbatoio Solvente di Lavaggio	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK007	-	Serbatoio Liquido lavavetri (DP!)	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK008C	-	Serbatoio Olio Idroguida	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-
TK008D	-	Serbatoio Olio motore	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-	-

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		temp. °C	Diametro / Sezione m / m ²	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Solo se previsto tenore di		controlli
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	g/a						kg/h	kg/a	Ossigeno (%)	Vapore Acqueo	
TK008E	-	Serbatoio Olio Cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
TK008F	-	Serbatoio Olio Cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-
TK008G	-	Serbatoio additivo Urea	-	-	-	-	-	-	-	-	Emissione non soggetta ad autorizzazione - Art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	-	-	-	-	-

[Nota 1] - Non sono riportati i valori limite ai sensi del punto 3 parte terza dell'Al.1 alla parte quinta del DLgs 152/06 s.m.i.

[Nota 2] - La Potenza Termica (P.T.) complessiva delle Centrali Termiche installate è pari a 15,177 MWt.

[Nota 3] - Variazione di portata a seguito di misurazioni anemometriche.

LEGENDA:

(*) - Camini autorizzati e non ancora realizzati

(**) - Sul post combustore è installato un analizzatore in continuo per il controllo di CO e NO2

(***) - Postcombustore centralizzato esistente denominato 95-V (ex PTA)

(#) - Attivo solo in fase di avviamento impianto

PCT - Postcombustore termico

Piano Gestione Solventi

La Ditta potrà continuare a rispettare i VLE di cui all'A.I.A. n. 79/36 del 08/01/2009 e s.m.i. fino al termine per l'adeguamento alle BATc, ovvero dicembre 2024.

Tabella 1

CAPACITÀ NOMINALE (I1 + I2) ANNUA = 2.549,31 Mg COV/anno		
da Dicembre 2024		
CONSUMO MASSIMO TEORICO DI SOLVENTI (in riferimento alla capacità nominale) (Mg COV/anno)	SOGLIA DI PRODUZIONE (in riferimento alla capacità nominale)	
2.549,31	364.500 scocche/anno <u>37.908.000 mq/anno (autorizzato)</u>	
EMISSIONE TOTALE ANNUA LIMITE		
Mg COV/anno		
2.039,915 (autorizzato)		
FATTORE DI EMISSIONE (grammi COV emessi/m ²)	FATTORE DI EMISSIONE LIMITE impianti esistenti (grammi di COV emessi/m ²)	FATTORE DI EMISSIONE LIMITE (grammi di COV emessi/m ²)
30,44 (2019) – 30,86 (2020)	90	40 (al 2024)
CAMINO 95 V – POST COMBUSTORE		
Concentrazione limite		Flusso di massa kg TVOC/h
20		8,718

Prescrizioni:

- 1) Il PGS dovrà essere presentato con cadenza annuale secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale, regionale e dalla BAT 10 e allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 2) Il valore guida per le emissioni diffuse è fissato al 3%, in considerazione della quantità in termini assoluti dei solventi emessi. Qualora la Ditta registrasse un valore di emissione diffusa superiore al 3%, dovrà porre in atto azioni correttive e indagare e relazionare sulle cause di tale incremento di emissioni diffuse rispetto ai valori storicamente registrati;
- 3) La Ditta dovrà indicare sempre con il PGS annuale i mq verniciati riferiti al numero dei furgoni, distinti per ciascuna verniciatura allo scopo di consentire la verifica di conformità;
- 4) Gli autocontrolli dei camini asserviti alla fase di verniciatura devono essere eseguiti con cadenza semestrale (tutti camini della verniciatura, caldaie escluse) per 2 anni a far data dal rilascio dell'A.I.A. Trascorso tale termine la Ditta dovrà relazionare, ad ARTA e A.C., sulla congruità fra i dati rilevati dedotti secondo le modalità della DGR 517/2007 e quelli desunti dal programma di calcolo messo a punto;

trascorso tale termine si valuterà l'opportunità di prevedere le frequenze di sotto specificate in aderenza alle BATc.

- a. Flusso di massa < 0,3 kg TVOC/h: TRIENNALE (tutti ci camini della verniciatura)
- b. Flusso di massa < 10 kgTVOC/h e > 0,3 kg TVOC/h (ANNUALE; Per i camini 34 V, 35 V, 36 V e 121 V si faccia riferimento alla Tabella 1 di cui al paragrafo “Piano Gestione Solventi”)
- c. Flusso di massa > 10 kg TVOC/h IN CONTINUO e autocontrolli periodici semestrali
- 5) Il camino 95 V dovrà essere sempre monitorato con cadenza trimestrale (monte e valle rilevati contestualmente) in aggiunta la monitoraggio in continuo, allo scopo di individuare l’efficienza di abbattimento da cui la voce O5 del PGS;
- 6) Il dispositivo di abbattimento P.C. dovrà essere equipaggiato come di seguito specificato:
- Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi;
 - Misurazione e registrazione in continuo della temperatura in camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;
 - Misuratore della temperatura al camino;
 - Controllo dell’apertura e chiusura by pass;
- Tale sistema di monitoraggio dovrà essere adeguato alle disposizioni di cui all’Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- 7) Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli, si rimanda a quanto previsto dall’art. 271, c. 17, e alla gerarchia delle fonti in esso contenuta. Gli inquinanti gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN;
- 8) Il valore limite di concentrazione “di picco” al camino 95 V (20 mg TVOC/Nmc) è da intendersi valore limite su base oraria, da rispettarsi sia durante il singolo autocontrollo che durante i controlli ARTA. Analogamente rimane fissato il flusso di massa orario limite ad esso associato;
- 9) Contestualmente all’elaborazione del PGS, la Ditta dovrà prevedere sempre un confronto fra le emissioni stimate al camino 95 V e quelle misurate dal sistema di monitoraggio. La Ditta dovrà indicare sempre il dettaglio del calcolo del flusso di massa del camino 95 V e specificare se la concentrazione media utilizzata sia la media su base annua registrata dal SMEc asservito al camino 95 V. In tal caso è necessario che la ditta alleggi al PGS il dettaglio del calcolo;
- 10) La Ditta dovrà provvedere ad una più puntuale e accurata compilazione del PGS, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 517/2007, con l’inserimento dettagliato dei quantitativi di tutte le voci delle tabelle e, inoltre:
- a. Rifiuti, EER e quantitativi;
 - b. Solventi recuperati, EER e quantitativi e % COV;
 - c. Flussi di massa annui di TVOC stimati dagli autocontrolli;
 - d. Confronto con i flussi di massa stimati dal calcolo del fattore di emissione e dati degli autocontrolli e scostamento percentuale dei due dati;
 - e. Indicazione della modalità di stima dell’emissione diffusa;
- 11) La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte-valle del sistema di abbattimento. Pertanto, i rapporti di prova delle determinazioni eseguite a monte dovranno essere sempre allegati al Report annuale;
- 12) La voce O6 del PGS dovrà essere stimata a partire dai MUD, nonché dalle analisi dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero all’esterno. I referti analitici, nonché i dati MUD relativi ai rifiuti contenenti COV, dovranno essere allegati al PGS;

- 13) Nella stima dei COV presenti nelle materie prime occorre far riferimento alle condizioni di utilizzo dei prodotti laddove la temperatura di esercizio differisca da quella ambiente;
- 14) In riferimento ai camini della lastratura è necessario verificare la presenza di metalli nelle emissioni, pertanto con la periodicità prevista nel PMeC dovrà essere eseguito un autocontrollo a valle del rilascio dell'A.I.A. in cui dovranno essere determinati i metalli presenti nelle emissioni e successivamente dovrà essere aggiornato il QRE, qualora necessario;
- 15) Allo scopo di minimizzare le emissioni non controllate, entro 3 mesi dal rilascio dell'A.I.A., gli sfiati dei serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di contenimento delle emissioni di sostanze organiche volatili e, pertanto, pur non essendo inquadrabili nella fattispecie di cui all'art. 272 comma 5, potranno essere esonerati dal monitoraggio periodico;
- 16) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazioni sui punti di prelievo dei camini:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Indicazioni generali nel caso in cui non è tecnicamente possibile prevedere il previsto numero di diametri a monte e a valle:

Per i camini esistenti, talvolta non è tecnicamente possibile realizzare le condizioni di campionabilità; in tali situazioni vengono richieste alla Ditta delle verifiche in campo, previste dalla norma UNI EN 15259.

Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.

Ad ogni buon conto, gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati:

La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.

Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

ART. 6
MATERIE PRIME

Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria area di stoccaggio materie prime", datato 17/03/2020 (in atti al prot. n. RA/215025 del 16/07/2020) – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Nella seguente tabella si riportano le materie prime detenute in Azienda, con indicazione dei quantitativi massimi:

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
1	SMALTI E VERNICI	VERNICIATURA		FUSTI		NON PERICOLOSI	-	(metil-2-metossietossi)propanolo 1,3,5-triazine-2,4,6-triamine,polymer with formaldehyde,methylated 2-(2-butossietossi)etanolo 2-butossietanolo 2-butossietil acetato 2-metilpropan-1-olo acetato di n-butile butan-1-olo diossido di titanio nerofumo triossido di diferro xilene		4.9 t	

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
		VERNICIATURA		FUSTI		PERICOLOSI	H226, H314, H315, H318, H319, H335, H336, H373, H411, H412, R10, R36/37/38, R51/53, R67	ELENCO SOSTANZE IN TAB C.4		390.5 t	
2	OLII E GRASSI	VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO		SERBATOI E BOMBOLETTE		NON PERICOLOSI	-	acido fosforoditioico, miscela O,O-bis (2-etilesil e iso-propil) esteri, sali di zinco acqua addensante litio complesso alchilammina a catena lunga alkoxylated long chain alkylamine ammine, C12-C14-ter-alchil bis (nonilfenil) ammina bis di calcio (di C8-C10, ramificati C9 ricco, alkylnaphthalenesulphonate) Calcium bis(dinonylnaphthalenesulphonate) distillati (petrolio) frazione paraffinica pesante raffinata con solvente distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera, hydrotreating distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante		64 t	

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
								distillati (petrolio), naftenici pesanti hydrotreated distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreated metacrilato, co-polimero naphtenic acids, zinc salts neutral oils, interchangeable not dangerous oil oli lubrificanti (petrolio), C24-C50, estratti con solvente, decerati, idrogenati oli paraffinici minerali e sintetici severamente raffinati oli residui (petrolio), hydrotreating olio minerale pentadecano, 7-metilene-, miscelato con 1-tetradene, dimeri e trimeri, idrogenati phosphorodithioic acid, mixed O-O-bis(2-ethylhexyl and iso-bu and iso-pr) esters, zinc salts phosphorodithioic acid, mixed O-O-bis(2-ethylhexyl and iso-pr)esters, zinc salts polimero prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-ditione, formaldeide e fenolo, eptil derivati teflon white mineral oil (petroleum)			

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
		VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO		SERBATOI E BOMBOLETTE		PERICOLOSI	H222, H224, H229, H304, 315, H318, H319, H332, H336, H340, H350, H361fd, H411, H412	ELENCO SOSTANZE IN TAB C.4		5.3 t	
3	ADDITIVI, DETERGENTI, ADESIVI E SIGILLANTI			SERBATOI, FUSTI E FLACONI		NON PERICOLOSI	-	1-fenossipropan-2-olo 4,4'- ossidi(benzosolfonidrazide) acqua bisfenolo A diglicid etere - bisfenolo A copolimero bisfenolo-A-epicloridina Butene, homopolymer (products derived from either/or But-1- ene/But-2-ene) butilgomma C,C'-azodi(formammide) disolfuro di di(benzotiazol-2-ile) distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating glicidil neodecanoato liquido da guscio di noce di anacardio ossido di calcio ossirano, mono [(C12-C14- alchilossi) metil] derivati		88.3 t	

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
								poli(cloruro di vinile) polimero polimero di bisfenolo-A-epicloridina e dimero di acido grasso prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridina; resine epossidiche resina epossidica sodio nitrato talco tirame			
		VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO		SERBATOI, USTI E FLACONI		PERICOLOSI	H222, H225, H226, H229, H272, H290, H301, H302, H304, H310, H312, H314, H315, H317, H318, H319, H332, H334, H335, H336, H341, H360FD, H371, H373, H412	ELENCO SOSTANZE IN TAB C.4		196.4 t	

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
4	GAS	VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO		BOMBOLE		PERICOLOSI	H220, H222, H229, H230, H270, H280, H281, H360FD, H373	ELENCO SOSTANZE IN TAB C.4		10.2 t	
5	ALTRE SOSTANZE IMPIEGATE	VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO				NON PERICOLOSI	-	1,1'-iminodi-2-propanolo 1-fenossipropan-2-olo 2-etilesan-1-olo 4,4'- ossidi(benzosolfonidrazide) alcol etossilato C12-C14 bitume bitume distillato bitume ossidato C,C'-azodi(formammide) calcite carbonato di calcio carta di cellulosa collante termoattivo: copolimero etilenvinilacetato, poliammide, polimeri terpenfenolici, carbonato di calcio e cera minerale copolimero acrilico protetto da carta o polietilene siliconati copolimero butadiene-stirene dietilen glicole distillati di petrolio, solvente paraffinico pesante esente da cere ferrite di bario hydrocarbons, C11-C13, isoalkanes, <2% aromatics iron organic compound linalool		46.1 t	

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
								ossido di calcio ossido di magnesio polietilene potassio ftalato acido reaction mass of 2-(2-(2-butoxyethoxy)ethoxy)ethanol e 3,6,9,12-tetraoxahexadecan-1-olo terre d'argilla essiccate micronizzate			
		VERNICIATURA LASTRATURA, MONTAGGIO				PERICOLOSI	H204, H222, H225, H226, H229, H272, H290, H302, H304, H311, H314, H315, H317, H318, H319, H331, H332, H334, H335, H336, H350i, H351, H360D, H372, H373, H400, H410, H411, H412	ELENCO SOSTANZE IN TAB C.4		247.2 t	

ART. 7
SCARICHI IDRICI

Planimetria di riferimento: elaborato "Reti idriche di scarico", datato 06/07/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/385456 del 30/09/2021. **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

Gli scarichi idrici della Sevel affluiscono alla rete consortile gestita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro. L'impianto di trattamento delle acque reflue dello stabilimento Sevel è di proprietà e gestione della Ditta Fenice S.p.A. Detto impianto tratta le acque reflue provenienti dal processo di verniciatura in aggiunta alle acque di prima pioggia. Le acque in uscita dall'impianto di trattamento sono convogliate al disoleatore e, quindi, allo scarico finale (SF).

Le restanti acque di processo provenienti dalla lastratura/montaggio sono convogliate direttamente al disoleatore e, quindi, allo scarico finale (SF).

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
SCARICO TAF	Processo (P), Raffreddamento (R)	Fognatura Consortile	-	continuo (C)	24	365	9.600	2.500.000
SF	Processo (P), Raffreddamento (R), Domestico (D)	Fognatura Consortile	N 42° 09' 05" E 14°27' 12"	continuo (C)	24	365	10.400	2.700.000

Prescrizioni:

- 1) La portata individuata costituisce portata massima scaricabile, così come i flussi di massa da essa individuati relativamente agli inquinati emessi, sulla base dei valori limite di cui al contratto di concessione stipulato con ARAP (**Allegato 5 al presente Provvedimento**);
- 2) Il pozzetto di campionamento da porre a valle del TAF dovrà essere attrezzato con autocampionatore e con un misuratore di portata allo scopo di consentire la misura di portata durante le operazioni di campionamento;
- 3) Il bilancio idrico e la verifica della BAT 20 tabella 4 devono essere eseguiti sulla base di dati misurati e non stimati;
- 4) La Ditta verificherà la conformità ai VLE di cui alla tabella consortile allo scarico parziale TAF;
- 5) Lo scarico TAF dovrà essere monitorato con cadenza trimestrale limitatamente ai parametri di cui alla tabella 6 della BAT 21, gli altri parametri potranno essere monitorati con cadenza semestrale;
- 6) Dovrà essere verificato il rispetto dei VLE per le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegato 5 parte III del D.lgs. 152/06, per gli altri parametri si farà riferimento alla tabella di accettabilità del consorzio e agli accordi fra le parti,
- 7) La verifica di conformità sarà eseguita su campione medio temporizzato sulle tre ore;
- 8) La Ditta dovrà monitorare il parametro TOC, in luogo del COD, come richiesto dalle BATc;
- 9) Lo scarico finale dovrà essere monitorato con cadenza annuale relativamente a tutti i parametri di cui al PMC;
- 10) La Ditta deve provvedere al monitoraggio degli scarichi acque meteoriche con frequenza annuale.

ART. 8
RIFIUTI

Planimetrie di riferimento:

Elaborato "*Planimetria aree di deposito rifiuti*", acquisito in atti al prot. n. RA/215025 del 16/07/2020. **Allegato 6 al presente Provvedimento.**

Elaborato "*Planimetria aree di deposito rifiuti – dettaglio*", acquisito in atti al prot. n. RA/215025 del 16/07/2020. **Allegato 7 al presente Provvedimento.**

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.

G.1.2.2 Produzione di rifiuti

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
06.04.04*	Rifiuti contenenti mercurio	stabilimento	Solido	*		65	Contenitori appositi	D9
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	46 480	Kg	21	Fusti/Cisternette su pedana a terra	R13
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11*	Verniciatura	Liquido	*		53	Fusti/Cisternette su pedana a terra	R13
08.01.13*	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11*	Verniciatura	Fangoso palabile	400 040	Kg	19	Cassoni telonati ADR da ca. 30 mc	R13
08.01.14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.13*	Verniciatura	Fangoso palabile	177 300	Kg	54	Cassoni telonati da ca. 30 mc	D10
08.01.15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Verniciatura	Fangoso palabile	*		55	Cassoni telonati ADR da ca. 30 mc	D10

08.01.16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115*	Verniciatura	Fangoso palabile	*		56	Cassoni telonati da ca. 30 mc	D10
08.03.18	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	*		9	Contenitori appositi	R13
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Verniciatura	Solido non polverulento	192 540	Kg	26	Fusti su pedana, a terra	R13
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09*	Verniciatura/	Solido non polverulento	*		57	Fusti su pedana, a terra - Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
10.01.18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	*		20	Contenitori specifici	D9
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione	Verniciatura	Solido non polverulento	2 040	Kg	48	Fusti/Big bags su pedana	D15
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Lastratura	Solido non polverulento	*		69	Contenitori specifici	R13
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Lastratura	Solido non polverulento	29 760	Kg	70	Contenitori specifici	R13

12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Lastratura	Solido	*		71	Contenitori specifici	R13
12.01.12*	Cere e grassi esauriti	Stabilimento		*		76	Contenitori specifici	
12.01.13	Rifiuti di saldatura	Lastratura	Solido	*		77	Contenitori specifici	
12.01.17	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			*				D15
12.01.20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Lastratura-Verniciatura	Solido non polverulento	3 460	Kg	58	Sacchi appositi - big bags	
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20*	Lastratura-Verniciatura	Solido non polverulento	*		18	Sacchi appositi - big bags	
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	Stabilimento	Liquido	*		80	Fusti/Cisternette su pedana a terra	
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Stabilimento	Liquido	*		80	Fusti/Cisternette su pedana a terra	

13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici	Stabilimento	Liquido	*		80	Fusti/Cisternette su pedana a terra	
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Lastr.-Vern.-Montaggio	Liquido	3 980	Kg	27	Fusti/Cisternette su pedana a terra	
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Lastr.-Vern.-Montaggio	Liquido	3 240	Kg	27	Fusti/Cisternette su pedana a terra	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Stabilimento	Liquido	*		27	Fusti/Cisternette su pedana a terra	R13
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	Verniciatura	Liquido	237 100	Kg	31	Fusti/Cisternette su pedana a terra	R13/R2
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	2 423 620	Kg	8	A terra	R13
15.01.02	Imballaggi in plastica	Montaggio	Solido non polverulento	684 260	Kg	10	Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
15.01.03	Imballaggi in legno	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	236 260	Kg	5	A terra/cassone scarrabile da 25 mc	R13

15.01.04	Imballaggi metallici	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	62 360	Kg	66	A terra su pedana	R13
15.01.05	Imballaggi compositi	Montaggio	Solido non polverulento	*		78	Contenitori specifici	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Montaggio	Solido non polverulento	29 100	Kg	1	Cassoni scarrabili da ca.30 mc	R13
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	195 780	Kg	23, 29, 43, 59	Cassone scarr. da 30 mc/Fusti su pedana/A terra	R13/D9/D15
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		79	Contenitori specifici	
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	430 680	Kg	28	Cassone scarrabile da ca.30 mc	D15
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	20 800	Kg	16, 74	Cassone scarrabile da ca.30 mc/Sacchi appositi - big bags	D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	Montaggio	Solido non polverulento	*		2	A terra su pedana	R13

16.01.04*	Veicoli fuori uso	Montaggio	Solido non polverulento	720	Kg	73	A terra	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio air bag)	Montaggio	Solido non polverulento	1 820	Kg	45	Contenitori appositi	D9/R13
16.01.13*	Liquidi per freni	Montaggio	Liquido	1 120	Kg	34	Fusti/Cisternette su pedana a terra	D9/D15
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Montaggio	Liquido	*		44	Fusti/Cisternette su pedana a terra	D9
16.01.17	Metalli ferrosi	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	572 100	Kg	60	A terra	R13
16.01.19	Plastica (Autovettura)	Montaggio	Solido non polverulento	83 460	Kg	10	Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
16.01.20	Vetro (Autovettura)	Montaggio	Solido non polverulento	26 380	Kg			R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107a 160111, 160113 e 160114	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	60	Kg	72	Contenitore apposito	

16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	6 460	Kg	49	A terra su pedana	D15
16.02.11	Apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburi, HCFC , HFC	Stabilimento	Solido non polverulento	*		68	A terra su pedana	D10
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	Stabilimento	Solido non polverulento	*		30	A terra su pedana	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.13*	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	17 600	Kg	39	A terra su pedana	R13
16.03.03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	*		40	Contenitori appositi	D9
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	Verniciatura	Liquido	*		46	A terra su pedana	D9
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	*		40	Contenitori appositi	D9
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05*	Verniciatura	Liquido	*		46	A terra su pedana	D9

16.05.04*	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	120	Kg	82	Contenitore apposito	
16.05.05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		83	Contenitori appositi	
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Verniciatura	Liquido	*		36	Contenitori appositi	D10
16.06.01*	Batterie al piombo	Montaggio	Solido non polverulento	5 360	Kg	24	Contenitore apposito	R13
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	Montaggio	Solido non polverulento	*		25	Contenitori appositi	R13
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03*)	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	40	Kg	41	Contenitore apposito	R13
16.06.05	Altre batterie e accumulatori	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		84	Contenitori appositi	
16.07.09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Montaggio	Liquido	83 620	Kg	38	Fusti su pedana, a terra	D10

16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	Montaggio	solido	*		37	A terra su pedana	D10
17.01.06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		61	Contenitori appositi	D10
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	32 080	Kg	3	Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
17.02.01	Legno	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		14	Contenitori appositi	
17.02.02	Vetro (Edili)	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	11 960	Kg	50	Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
17.02.03	Plastica varia (Rottami)	Montaggio	Solido non polverulento	132 760	Kg	10	Cassone scarrabile da ca.30 mc	R13
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	860	Kg	22/52	A terra su pedana	D10
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		62	Contenitori appositi	D9

17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	13 500	Kg	33	A terra su pedana	D9
17.04.01	Rame nudo	Lastratura	Solido non polverulento	8 220	Kg	6	Contenitori appositi	R13
17.04.02	Alluminio	Lastratura	Solido non polverulento	13 820	Kg	12	Contenitori appositi	R13
17.04.03	Piombo	Stabilimento	Solido	*		15	Contenitori appositi	R13
17.04.05	Ferro e acciaio	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	941 160	Kg	7	A terra	R13
17.04.07	Metalli misti	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	*		7	A terra	R13
17.04.09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Lastr.-Vern.-Montaggio	Solido non polverulento	200	Kg	42	A terra su pedana	R13/D15
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Lastratura - Montaggio	Solido non polverulento	*		63	Contenitori appositi	D15

17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	Lastratura - Montaggio	Solido non polverulento	10 860	Kg	4	A terra	R13
17.05.03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	stabilimento	Solido	*		86	Contenitori appositi	
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	stabilimento	Solido	*		87	Contenitori appositi	
17.06.01*	Materiali isolanti contenenti amianto	stabilimento	Solido	*		64	Big bags	D9
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	17 020	Kg	47	Sacchi appositi - big bags	D9
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	16 740	Kg	35	Contenitori appositi	D9
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	*		51	Contenitori appositi	
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03"	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	15 980	Kg	75	Contenitori appositi	

18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	183	Kg	-	Contenitori omologati, Sala medica	D9
19.12.04	Plastica e gomma	Montaggio	Solido	*		13	Contenitore apposito da ca. 1 mc.	R13
20.01.01	Carta e cartone (Tabulato)	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	80 300	Kg	32	Cassone scarrabile da ca.25 mc	R13
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lastr.-Vern.- Montaggio	Solido non polverulento	4 180	Kg	17	Contenitori appositi	D15
20.03.03	Residui della pulizia stradale	Stabilimento		X		89	Contenitore apposito	

(*) rifiuti previsti e non prodotti nel 2019

Nota: I codici di destinazione riportati in rosso non sono riportati nel file PMC.

Prescrizioni:

- 1) I rifiuti devono essere caricati sul registro con continuità, ovvero entro 10 giorni dalla loro produzione e non il giorno prima dello scarico, ovvero dell'invio a recupero/smaltimento per l'intero quantitativo in deposito.

ART. 9
STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- 2) Entro e non oltre 12 (dodici) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà produrre gli approfondimenti idrogeologici di cui alle note ARTA prot. n. 45910/2020 e 27540/2021, in particolare:
- definire il grado di permeabilità assoluta del corpo limoso-argilloso posto al tetto dell'acquifero secondo quanto richiesto nella nota ARTA prot. n. 5914/2014. Si ricorda che, come da Linee Guida A.I.A., per le acque sotterranee è previsto il monitoraggio della prima circolazione idrica individuata. Pertanto, il ruolo idrodinamico del corpo limoso-argilloso dovrà essere definito attraverso la stima dei valori di permeabilità assoluta in differenti punti del sito e a differenti profondità, mediante la realizzazione di almeno tre sondaggi attrezzati a piezometri e realizzati all'interno del corpo limoso-argilloso (senza raggiungere le ghiaie);
 - integrare i punti spia con tutti i piezometri presenti nel sito, compresi quelli di valle idrogeologico S4 ed S5, sottoponendoli a monitoraggio ed alternandoli nei diversi controlli che dovranno avere, pertanto, una frequenza semestrale. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C. che si riserveranno di valutare la necessità di sottoporre a monitoraggio l'eventuale falda profonda e/o confinata rinvenuta. In caso di rinvenimento di circolazione idrica ospitata nel livello litologico superiore, la stessa dovrà essere sottoposta a monitoraggio;
 - effettuare il campionamento dei terreni per definire lo stato di qualità della matrice suolo, tale campionamento deve essere ripetuto con cadenza decennale, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06;
- 3) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
- i serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
 - le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
 - le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - l'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
 - le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
 - l'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
 - le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 10

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/212331 del 31/05/2022).

1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura (Nota 1)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
Impianto di Lastratura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini: - n. 5 da attività di saldatura; - n. 1 da attività di discatura; - n. 1 da incollaggio Padiglione (se attivo); - n. 1 da carica batterie. 	a) Polveri totali b) Ossidi di azoto c) Oss. di carbonio d) S.O.T. e) Acido Solforico f) Metalli		X	a) UNI EN 13284-1:2017 b) EN 14792:2017 c) EN 15058:2017 d) UNI EN 12619:2002 e) UNI EN ISO 10304-1:2009	Annuale a rotazione	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 01V, 02V, 03V, 04V, 05V, 06V, 08V, 09V, 10V, 11V, 12V, 96V, 97V, 98V 	a) Composti del fosforo		X	a) D.M. 25/08/2000 All.2 b) UNI EN ISO 10304-1:2009	Semestrale	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 30V, 31V, 32V, 34V, 35V, 36V, 37V, 38V, 39V, 40V, 41V, 42V, 43V, 44V, 45V, 46V, 47V, 69V, 70V, 71V, 72V, 74V, 75V, 106V, 121V, 156V, 157V, 158V, 159V, 164V, 177V, 178V, 181V, 182V, 183V, 185V 	a) Polveri totali		X	a) UNI EN 13284-1:2017	Annuale	Relazione laboratorio esterno

Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 14V, 15V, 16V, 17V, 22V, 23V, 24V, 25V, 26V, 27V, 28V, 29V, 30V, 31V, 32V, 33V, 34V, 35V, 36V, 37V, 38V, 39V, 40V, 41V, 42V, 43V, 44V, 45V, 46V, 47V, 60V, 61V, 62V, 63V, 64V, 67V, 69V, 70V, 71V, 72V, 74V, 75V, 80V, 81V, 82V, 83V, 84V, 85V, 86V, 87V, 88V, 89V, 90V, 91V, 93V, 94V, 95V, 99V, 100V, 101V, 104V, 105V, 106V, 119V, 120V, 121V, 152V, 153V, 154V, 155V, 156V, 157V, 158V, 162V, 163V, 164V, 168V, 169V, 170V, 175V, 176V, 177V, 178V, 181V, 184V, 185V 	a) COV (come C)	X	a) UNI EN 12619:2013	Semestrale	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camini n.: 34V, 35V, 36V 	a) COV (come C)	X	a) UNI EN 12619:2013	Trimestrale per 2 anni dal rilascio	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Centrali Termiche: • n. 3 provenienti da forni di Verniciatura. 	a) Ossidi di azoto b) Oss. di carbonio c) Ossidi di zolfo d) Polveri totali	X	a) EN 14792:2017 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017 d) UNI EN 13284-1:2017	Annuale a rotazione su quelli di Potenza Termica maggiore	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> • Camino n. 95-V 	a) COV (come C) b) Oss. di Carbonio c) Ossidi di azoto d) Ossigeno	X	L'impianto è provvisto di specifici analizzatori fumi collegati ad un canale di prelievo che misura in continuo la presenza di sostanze inquinanti:	continuo	(Nota 2)
Impianto di Verniciatura: - Camino n. 95-V	a) COV (come C) b) Oss. Di carbonio c) Ossidi di Azoto	X	a) UNI EN 12619:2013 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017	Semestrale (Nota 3)	Relazione laboratorio esterno
Impianto di Montaggio: <ul style="list-style-type: none"> • Camini: - n. 1 proveniente da erogazione fluidi; - n. 1 proveniente da incollaggio cristallo (se attivo); n. 1 proveniente da avviamento veicolo. 	a) S.O.T. b) Oss. di Carbonio c) Ossidi di azoto d) Ossidi di zolfo e) Polveri totali f) Isocianati g) Metilchetone h) Alcool isoprop.	X	a) UNI EN 12619:2002 b) EN 15058:2017 c) EN 14792:2017 d) EN 14792:2017 e) UNI EN 13284-1:2017 f) ASTM D5836:2008 g) NIOSH 2500:1996 h) NIOSH 1400:1994	Annuale a rotazione	Relazione laboratorio esterno

- (Nota 1) Trattasi di indicazioni di riferimento attuali che potranno variare in futuro pur mantenendo pari efficacia.
- (Nota 2) I dati provenienti dall'analizzatore fumi vengono visualizzati sul terminale remoto ubicato presso la il locale post-combustore. I dati vengono registrati su PC che giornalmente elabora e stampa le medie orarie di concentrazione. Inoltre, viene

compilato a cura del manutentore addetto all'impianto post-combustore il modulo di registrazione dati emissioni post-combustore con il controllo visivo dei parametri di funzionamento (temperatura, portata, COV (come C), NOx, CO e rispettive percentuali dei valori validi per il calcolo della media).

- (Nota 3) Ai fini della determinazione della resa di abbattimento del Post-combustore per il parametro COV (come C) sono svolti autocontrolli trimestrali monte-valle del sistema di abbattimento.

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo (Nota 1)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di Verniciatura: - n. 95-V.	Post-combustore termico	Vengono eseguiti specifici interventi di manutenzione programmata sui seguenti componenti dell'impianto: Ventilatori, Centralina idraulica, Gruppo analisi idrocarburi, Gruppo torri, Plenum forni e ripartitore, Cappa forni, Essiccatore aria compressa, Regolazione serrande flusso fumi.	COT, CO, NOx	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Trimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Verniciatura: - n. 86-V, n. 106-V; - n. 156-V; - n. 159-V, n. 164-V; - n. 181-V, n. 182-V, n. 183-V	Filtro a tessuto/cartucce/ maglia metallica	Sostituzione filtro e pulizia intelaiatura di sostegno filtri.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Verniciatura: - n. 121-V, n. 157-V; - n. 158-V.	Abbattitore ad Umido Venturi	La manutenzione consiste nella pulizia colatoie e strutture sotto grigliato, pulizia spinner, vaschette esterno spinner, canale ritorno e tubazioni acqua vasca di rilancio.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa
Impianto di Montaggio: - n. 08-M, n. 09-M, - n. 10-M, n. 18-M, - n. 52-M	Filtri a maglia metallica e a cartucce	Sostituzione filtro e pulizia intelaiatura di sostegno filtri.	-	La frequenza dei controlli varia a seconda dei cicli di manutenzione e può essere: Settimanale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale.	Registrazione presso Unità Operativa

- (Nota 1) Trattasi di modalità e frequenze attuali che possono variare in futuro, pur mantenendo pari efficacia.

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissione di solventi (Nota 1)	-	-	-	-	-

- (Nota 1): Si richiama quanto già dedotto a riguardo nelle lettere prot. D002 /19 del 25/03/2019 e D001/20 del 03/02/2020.

2. Emissioni in Acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura (nota 1)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SCARICO TAF	Nichel (Ni)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	Trimestrale con verifica rispetto VLE previsti da tabella A.R.A.P.	Relazione laboratorio esterno
	Zinco (Zn)			
	Composti organici alogenati (AOX)	EN ISO 9562		
	Fluoruri (F ⁻)	EN ISO 10304-1		
	Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + LCK 331 (blu di bromofenolo)		
SCARICO TAF	Solidi Sospesi Totali (TSS)	EN 872	Semestrale con verifica rispetto VLE previsti da tabella A.R.A.P.	Relazione laboratorio esterno
	Carbonio Organico Totale (TOC)	EN 1484		
	Nichel (Ni)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		
	Zinco (Zn)			
	Composti organici alogenati (AOX)	EN ISO 9562		
	Fluoruri (F ⁻)	EN ISO 10304-1		
SF	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Annuale con verifica rispetto VLE previsti da tabella A.R.A.P.	Relazione laboratorio esterno
	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003		
	Colore	-		
	Odore	-		
	Materiali grossolani	APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003		
	Solidi Sospesi Totali (TSS)	EN 872		
	BOD5 (come O2)	ISO 15705:2002		
	COD (come O2)	ISO 15705:2002		
	Alluminio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Arsenico	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Bario	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		

	Boro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Cadmio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Cromo totale	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003		
	Ferro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Manganese	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Mercurio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
SF	Nichel (Ni)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		
	Piombo	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Rame	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Selenio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Stagno	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		
	Cianuri totali (come CN)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		
	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003		
	Solfuri (come H ₂ S)	ISO 10530:1992		
	Solfiti (come SO ₃)	APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003		
	Solfati (come SO ₄)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	Cloruri	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	Fluoruri	EN ISO 10304-1		
	Fosforo totale (come P)	EPA 3010A 1992 + EPA 6010D 2014		
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003		
	Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003		
	Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	Grassi e oli animali/vegetali	EPA 1664 rev B 2010		
	Idrocarburi totali	EPA 1664 rev B 2010		
	Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003		
	Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003		
	Solventi organici aromatici	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018		
	Solventi organici azotati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018		
	Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + LCK 331 (blu di bromofenolo)		
	Solventi clorurati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018		
	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003		
		Annuale con verifica rispetto VLE previsti da tabella A.R.A.P.	Relazione laboratorio esterno	

	Saggio di tossicità acuta	UNI EN ISO 6341:2013		
SM1, SM2 SM3, SM5	D.Lgs. 152/2006 All. 5 alla parte terza Tab. 3	Metodiche già indicate in SCARICO SF	Annuale per 3 anni a decorrere da rilascio del Riesame	Relazione laboratorio esterno

- (Nota 1) Trattasi di indicazioni di riferimento attuali che potranno variare in futuro pur mantenendo pari efficacia.

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Scarico in uscita dal sistema di depurazione o punto intermedio tra due stadi del trattamento depurativo.				Inserire parametri significativi ai fini della verifica del corretto funzionamento del depuratore determinati sia in loco sia su campioni prelevati.		

3. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Al confine del sito	NO	-	-	Biennale	Relazione laboratorio esterno

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero (Nota 1)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	06.04.04*	D9		Annuale	
	08.01.11*	R13			
	08.01.12	R13			
	08.01.13*	R13			

Produzione	08.01.14	D10	Analisi chimico fisiche e metodi normati specificatamente riferiti ai singoli parametri		Relazione laboratorio esterno
	08.01.15*	D10			
	08.01.16	D10			
	08.03.18	R13			
	08.04.09*	R13			
	08.04.10	R13			
	10.01.18*	D9			
	11.01.08*	D15			
	12.01.01	R13			
	12.01.02	R13			
Produzione	12.01.03	R13	Analisi chimico fisiche e metodi normati specificatamente riferiti ai singoli parametri	Annuale	Relazione laboratorio esterno
	12.01.12*	R13			
	12.01.13	R13			
	12.01.20*	R13			
	12.01.21	R13			
	13.01.09*	R13			
	13.01.10*	R13			
	13.01.13*	R13			
	13.02.04*	R13			
	13.02.05*	R13			
	13.02.08*	R13			
	14.06.03*	R13/R2			
	15.01.01	R13			
	15.01.02	R13			
	15.01.03	R13			
	15.01.04	R13			
	15.01.05	R13			
	15.01.06	R13			
	15.01.10*	R13/D9/D15			
	15.01.11*	R13/D9/D15			
	15.02.02*	D15			
	15.02.03	D15			
	16.01.03	R13			
	16.01.04*	R13			
	16.01.10*	D9 /R13			
	16.01.13*	D9 /D15			
	16.01.14*	D9			
	16.01.17	R13			
	16.01.19	R13			
	16.01.20	R13			
	16.01.21*	R13			
	16.01.22	D15			
	16.02.11	D10			
	16.02.13*	R13			
16.02.14	R13				
16.03.03*	D9				

	16.03.04	D9			
	16.03.05*	D9			
	16.03.06	D9			
	16.05.04*	D9			
	16.05.05	D9			
	16.05.08*	D10			
	16.06.01*	R13			
	16.06.02*	R13			
	16.06.04	R13			
	16.06.05	R13			
Produzione	16.07.09*	D10	Analisi chimico fisiche e metodi normati specificatamente riferiti ai singoli parametri	Annuale	Relazione laboratorio esterno
	16.08.01	D10			
	17.01.06*	D10			
	17.01.07	R13			
	17.02.01	R13			
	17.02.02	R13			
	17.02.03	R13			
	17.02.04*	D10			
	17.03.01*	D9			
	17.03.02	D9			
	17.04.01	R13			
	17.04.02	R13			
	17.04.03	R13			
	17.04.05	R13			
	17.04.07	R13			
	17.04.09*	R13/D15			
	17.04.10*	D15			
	17.04.11	R13			
	17.05.03*	R13			
	17.05.04	R13			
	17.06.01*	D9			
	17.06.03*	D9			
	17.06.04	D9			
	17.09.03*	R13			
	17.09.04	R13			
	18.01.03*	D9			
19.12.04	R13				
20.01.01	R13				
20.01.21*	D15				
20.03.03	R13				

- (Nota 1) Trattasi di indicazioni di riferimento attuali che possono variare in futuro; annualmente sono caratterizzati i rifiuti prodotti al netto di quelli oggetto di sola classificazione merceologica.

5. Acque Sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura (Nota 1)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1, S2, S4, S5	Alluminio	EPA 6020B 2014	Semestrale (S1, S2) (S4, S5 a rotazione)	Registrazione presso Unità Operativa
	Antimonio	EPA 6020B 2014		
	Argento	EPA 6020B 2014		
	Arsenico	EPA 6020B 2014		
	Berillio	EPA 6020B 2014		
	Cadmio	EPA 6020B 2014		
	Cobalto	EPA 6020B 2014		
	Cromo totale	EPA 6020B 2014		
S1, S2, S4, S5	Cromo VI	EPA 7199 1996	Semestrale (S1, S2) (S4, S5 a rotazione)	Registrazione presso Unità Operativa
	Ferro	EPA 6020B 2014		
	Mercurio	EPA 6020B 2014		
	Nichel	EPA 6020B 2014		
	Piombo	EPA 6020B 2014		
	Rame	EPA 6020B 2014		
	Selenio	EPA 6020B 2014		
	Manganese	EPA 6020B 2014		
	Tallio	EPA 6020B 2014		
	Zinco	EPA 6020B 2014		
	Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Para-Xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	1,2 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	1,1 Dicoloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
Sommatoria organoalogenati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018			
1,1 - Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018			
1,2-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018			

	1,2-Dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	1,1,2-Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	1,2,3-Tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	1,1,2,2-Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Idrocarburi totali (come N-esano)	ISPRA MAN 123 2015		

- (Nota 1) Trattasi di modalità e frequenze attuali che possono variare in futuro, pur mantenendo pari efficacia.

6. Manutenzione e Calibrazione

L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
ANALIZZATORE C.O.T. ANALIZZATORE CO, NOx ANALIZZATORE O ₂	Taratura con bombola gas campione sulla curva caratteristica dell'analizzatore mediante apposito strumento di calibrazione.	Annuale	Verifica eseguita su vari punti del range di misura con miscela di gas campione, tracciando retta di linearità e relativa comparazione dei valori letti dallo strumento di calibrazione con quelli forniti dallo strumento di analisi.	Annuale	Registrazione presso Unità Operativa

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto Post-Combustore (n. 95-V)	<p>Vengono eseguiti sul sistema di campionamento e sugli analizzatori i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica del pre-filtro installato al camino; - Verifica della sonda di campionamento e del sistema; - Controllo visivo della linea elettro-riscaldata, per il trasporto del campione; - Verifica ed eventuale sostituzione dei filtri in ingresso; - Verifica ed eventuale sostituzione delle membrane delle pompe di rilievo; - Verifica della risposta degli analizzatori; - Verifica del convertitore; - Pulizia circuito pneumatico; - Pulizia griglie ventole di aspirazione aria; - Verifica dei capillari; - Verifica dei detector; - Taratura analizzatori con gas campione. 	Semestrale	Registrazione presso Unità Operativa

7. Condizioni differenti dal normale esercizio

L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto
<p>Presso lo stabilimento SEVEL, i tempi di avvio ed arresto degli impianti di Lastratura e Montaggio sono istantanei.</p> <p>Mentre, per quanto attiene l'avviamento dell'impianto di Verniciatura, si evidenzia che esiste uno specifico piano di avvio/arresto dell'impianto che garantisce la compatibilità delle esigenze produttive con il rispetto dei parametri ambientali correlati.</p> <p>Tale piano consente altresì l'ottimizzazione delle attività sotto il punto di vista energetico.</p>

L. 7.2 Emissioni fuggitive
<p>I gas (metano), i liquidi leggeri (ad es. i solventi/carburanti) ed i liquidi pesanti (ad es. sigillanti/vernici) sono movimentati dalle zone di stoccaggio al luogo di utilizzo principalmente tramite tubazione. Gli elementi di tale impianto di movimentazione sono oggetto di manutenzione e, pertanto, non vi è generazione di emissioni fuggitive significative.</p>

L.7.3 Malfunzionamenti ed emergenze
<p>Presso lo stabilimento SEVEL sono svolte attività di manutenzione preventiva sugli impianti che possono avere un impatto sull'ambiente esterno. Per quanto attiene agli sversamenti accidentali ed alla gestione delle acque di spegnimento di eventuali incendi, la gestione di tali possibili accadimenti è ricompresa nel Piano delle Emergenze di Stabilimento.</p> <p>Anomalia ANALIZZATORI POST COMBUSTORE</p> <p>Qualora si verificasse una anomalia dell'analizzatore che impedisca la visualizzazione / acquisizione dei dati di emissione, l'addetto alla manutenzione verifica l'entità dell'anomalia.</p> <p>Se il guasto / anomalia dell'analizzatore è risolvibile direttamente, la manutenzione provvede alla riparazione.</p> <p>Se il guasto non è risolvibile dalla squadra di manutenzione, il Responsabile di manutenzione o suo</p>

preposto provvede immediatamente a contattare l'assistenza esterna, per un intervento immediato.

Avverte, immediatamente, il R.S.G.A.

Nel caso di indisponibilità dell'analizzatore per un periodo superiore a 48 ore continuative, è necessario informare le autorità competenti.

Durante tutto il periodo del malfunzionamento, la temperatura deve essere costantemente monitorata affinché non scenda sotto i 700° C – 720° C che garantiscono l'ossidazione ottimale.

Anomalia POST COMBUSTORE

Nel caso di guasto del postcombustore la manutenzione provvede alla verifica del guasto stesso ed al suo ripristino, eventualmente con intervento di assistenza esterna.

La SEVEL S.p.A., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da determinare l'indisponibilità dell'impianto informerà l'AC secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'AC potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore SEVEL S.p.A. di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile

Malfunzionamento della linea di cataforesi

Il mal funzionamento della linea di cataforesi può essere dovuto ad un evento di rottura di una delle pompe presenti nell'impianto o ad una perdita di una delle tubazioni di trasferimento delle acque di processo che possono portare ad una situazione di emergenza (stillicidi o perdite di minima entità).

In entrambi i casi è compito della Manutenzione mettere in atto tempestivamente quanto tecnicamente possibile allo scopo di eliminare la perdita.

In ogni caso le aree sottostanti all'impianto sono dotate di cordolature e grigliati che permettono di convogliare eventuali perdite ai pozzetti dotati di pompe di rilancio al sistema di trattamento reflui.

Gestione delle acque di spegnimento contaminate

Chiunque (personale Sevel e non) determina, anche in maniera accidentale, o rileva un pericolo concreto di inquinamento di suolo, sottosuolo e falde sotterranee dovrà immediatamente avvisare i Vigili del Fuoco Aziendali i quali provvederanno repentinamente alla messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale allo scopo di eliminare l'inquinamento stesso.

Nell'eventualità di emergenza ambientale, quindi, sarà compito della squadra dei VV.F. Sevel agire operativamente mediante le operazioni di:

- ☒ circoscrivere la perdita utilizzando il materiale a loro disposizione;
- ☒ utilizzare materiale a disposizione per favorire l'assorbimento dello sversato.

Gestione delle acque di spegnimento contaminate

Il rischio di possibili scarichi di acque di spegnimento contaminate al di fuori del sito è sostanzialmente riconducibile alla rete fognaria meteorica che lavorando per gravità costituisce la via preferenziale di intercettazione ed evacuazione delle acque scolanti sulla pavimentazione del sito.

Lo scarico della rete meteorica come già precisato è recapitato presso il canale consortile. La rete di scarico meteorica è articolata in n. 4 settori ognuno dotato di un suo allaccio di scarico al canale consortile.

Per l'estensione del sito ed il funzionamento a gravità, la quota di allaccio alla condotta consortile è piuttosto depressa rispetto al piano campagna tanto da rendere il tratto terminale della rete sostanzialmente inaccessibile.

Per tale motivo in caso di evento incendiario si interviene sulle caditoie stradali per limitare al massimo la capacità di drenaggio per mezzo di tappeti copri tombini o barriere anti sversamenti di cui le squadre VVF aziendali sono già dotate in relazione alla gestione del rischio sversamento.

Inoltre per contenere il conseguente accumulo di acque sui piazzali le squadre di intervento di opportune pompe sommergibili da installare nelle zone più depresse per dirottare le acque di spegnimento verso la rete fognaria tecnologica.

L.7.4 Arresto definitivo dell'impianto

Nel caso in cui lo stabilimento SEVEL dovesse arrestare definitivamente le attività svolte negli impianti di Lastratura, Verniciatura e Montaggio, si dà assicurazione che detti impianti saranno messi in sicurezza dal punto di vista ambientale / energetico mediante lo svolgimento di specifiche attività (ad esempio lo svuotamento dei serbatoi / vasche contenenti prodotti chimici, la chiusura delle reti di distribuzione delle acque, etc...).

8. Qualità della matrice suolo

L.8 Qualità della matrice suolo

La ditta Sevel provvederà ad effettuare il campionamento e la caratterizzazione del suolo con cadenza decennale dal rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale in 3 punti all'interno dello stabilimento.

Prescrizioni:

- 1) La Ditta dovrà sottoporre a monitoraggio tutti i piezometri presenti nel sito;
- 2) Dopo il primo monitoraggio, eseguito in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente Provvedimento, il campionamento dei terreni dovrà essere ripetuto con cadenza decennale, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs 152/06;
- 3) Tutti i camini delle cabine applicazione smalto metallizzato e pastello (da 34 V a 45 V) dovranno essere monitorati con frequenza trimestrale fino a due anni dal rilascio dell'A.I.A. Trascorso tale termine la Ditta dovrà relazionare, ad ARTA e A.C., valutando l'opportunità di installare un sistema di monitoraggio in continuo;
- 4) Entro il 31/12/2024, il camino 121 V dovrà essere equipaggiato con un sistema di monitoraggio in continuo del TVOC. Tale SMCE deve essere conforme all'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- 5) La Ditta deve eseguire gli autocontrolli (tutti) secondo le frequenze e modalità stabilite nella presente Autorizzazione. Qualora durante una campagna di autocontrollo alcuni camini fossero temporaneamente fermi, la Ditta dovrà riprogrammare una nuova campagna di monitoraggio allo scopo di eseguire il numero di campionamenti previsto;
- 6) Il Report annuale, oltre a contenere il dettaglio delle azioni di monitoraggio eseguite, deve essere corredato di tutti i certificati analitici.

ART. 11

CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- 1) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 12

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- 2) All'apertura del by-pass la Ditta potrà continuare ad emettere al di sopra del valore limite per il tempo strettamente necessario a svuotare l'impianto e a mettere le apparecchiature in sicurezza. Restano fermi gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 271, comma 14.

Comunicazioni in caso di malfunzionamento:

- 1) Comunicazione senza ritardo e, comunque, entro 8 (otto) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 2) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo;
- 3) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue, con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- 4) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 13

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- 1) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT;
- 2) In riferimento alla BAT11, entro il 31/12/2024, dovrà essere installato un dispositivo di abbattimento al camino 121 V;
- 3) In riferimento alla BAT11, la Ditta dovrà sempre determinare le polveri ai 37 camini asserviti alla verniciatura (al netto delle centrali termiche);
- 4) In riferimento alla BAT23, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., la Ditta dovrà predisporre e presentare un piano di gestione degli odori, contenente le azioni di monitoraggio periodico e le azioni da porre in atto qualora si manifestassero criticità.

ART. 14
D.Lgs. 105/2015

Prescrizioni:

- 1) Entro 2 (due) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà determinare, per ciascuna categoria/sostanza pericolosa specificata, i massimi quantitativi di sostanze elencate nell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/15 che possono essere detenute in stabilimento nella situazione di esercizio più gravosa, inviando apposita relazione all'AC e ad ARTA, con evidenza, la non assoggettabilità al D.Lgs. 105/15. Tale relazione dovrà altresì illustrare la modalità con cui tiene sotto controllo l'approvvigionamento delle sostanze in modo da non superare i massimi quantitativi dichiarati;

ART. 15
REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		PARAMETRO	METODO DI MISURA	FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
					SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla									
EMISSIONI IN ATMOSFERA										
SCARICHI IDRICI										
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)										
RIFIUTI (indicare EER)										
EMISSIONI SONORE										
PIEZOMETRI										
ALTRO (indicare)										

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descrivere)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 16

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenda e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

Controllo effettuato su tre piezometri: uno a monte e due a valle Campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
IPA	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Idrocarburi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Potenziale redox		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Inquinanti inorganici		
Composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non		
Fenoli e clorofenoli		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Idrocarburi totali		D.M. 24/04/08 (come acqua)

Scarichi

Campionamento ed Analisi emissione scarico TAF		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
COD	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Metalli	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Tensioattivi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Idrocarburi totali	APAT IRSA	D.M. 24/04/08

Aria

Campionamento ed Analisi emissione del camino 95 V (monte e valle)		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	D.M. 24/04/08
Umidità	UNI EN 14790:2017	D.M. 24/04/08
O2	UNI EN 14789:2017	D.M. 24/04/08
TVOC	UNI EN 12619 – 2013	D.M. 24/04/08
CO	UNI EN 15058	D.M. 24/04/08
NOx	EN 14792	D.M. 24/04/08

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta tra 34V, 35V, 36V, 121V		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Polveri	UNI EN 13284-1:2017	D.M. 24/04/08
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	D.M. 24/04/08
Umidità	UNI EN 14790:2017	D.M. 24/04/08
O2	UNI EN 14789:2017	D.M. 24/04/08
TVOC	UNI EN 12619 – 2013	D.M. 24/04/08

ART. 17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 18

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 19

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 79/36 del 08/01/2009 e s.m.i.

ART. 20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 24

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

Allegati

Allegato 1: *“Planimetria punti emissione lastratura”* (rif. prot. n. RA/255313 del 01/09/2020)

Allegato 2: *“Planimetria punti emissione verniciatura”* (rif. prot. n. RA/255313 del 01/09/2020)

Allegato 3: *“Planimetria area di stoccaggio materie prime”* (rif. prot. n. RA/215025 del 16/07/2020)

Allegato 4: *“Reti idriche di scarico”* (rif. prot. n. RA/385456 del 30/09/2021)

Allegato 5: Contratto di concessione stipulato con ARAP

Allegato 6: *“Planimetria aree di deposito rifiuti”* (rif. prot. n. RA/215025 del 16/07/2020)

Allegato 7: *“Planimetria aree di deposito rifiuti – dettaglio”* (rif. prot. n. RA/215025 del 16/07/2020)

L'ISTRUTTORE

Dott. Claudio TONTODONATI

(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)